IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 16 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 17 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per le comunicazioni interprovinciali.

Dopo quarantacinque anni dalla riunione in uno Stato unico delle diverse regioni, onde politicamente era divisa l'Italia, 53 capoluoghi di circondario o di distretto, vale a dire il quarto all'incirca del numero totale di essi, non sono ancora collegati alla rete ferroviaria nazionale, neppure con semplici linee tramviarie.

Giacciono nella Lombardia 3; nel Veneto 18; nell'Emilia 2; nella Toscana 4; nelle Marche 1; nel Lazio 1; nelle provincie meridionali di terraferma 18 e finalmente, in Sicilia 6.

Sta, in fatto, che per dodici di esse e, più precisamente pei capoluoghi di Brescia nella Lombardia; di Assiago Rovere o Tolmezzo pel Veneto; di Castelnuovo Garfagnana in Toscana; di Fermo nelle Marche; di Piedimonte d'Alife, Castrovillari e Matere nel Mezzogiorno continentale; di Bivona, Piazza Armerina e Sciacca nella Sicilia, furono già concesse linee ferroviarie e che per un tredicesimo, Pavullo nel Frignano, fu concessa una linea automobilistica, che lo congingerà alla stazione di Muranello sulla Piacenza-Bologna.

Restano nondimeno ancora quaranta capiluogo di circondario o di distretti, non toccati dalle ferrovia e che distano dalla stazione ferroviaria viciniore da un minimo di 4 ad un massimo di 64 chilometri.

Sebbene nelle condizioni presenti del servizio ferroviario vi sia chi crede preferibile l'automobile, non era giusto (e neppur conveniente dal lato politico) che tanti capoluoghi di circondario rimanessero ancora tagliati fuori dalle grandi arterie del traffico; onde molto saggiamente il Ministero presente provvide con uno speciale disegno di legge, che sta dinanzi all'assemblea elettiva, a colmare tale deficienza, per la quale quei vari centri erano stati finora dimenticati.

Fermo mantenendo il principio di escludere la costruzione diretta dello Stato, il progetto di legge dispone che alla concessione di nuove linee o di tronchi di raccordo, destinati ad allacciare alla rete ferroviaria esistente i capoluoghi di circondario sia data una sovvenzione, la quale dalla promulgazione della legge a tutto l'esercizio finanziario 1907-908 è fissata in due milioni e mezzo di lire.

Siccome in taluni casi possono meglio servire allo scopo tramvie a trazione meccanica, il disegno di legge concede alla loro costruzione un sussidio chilometrico per un termine non maggiore di trent'anni nella misura massima di 1500 lire annue a chilometro. La sovvenzione potrà essere eccezionalmente elevata fino alle 2000 lire, quando le tramvie attraversino regioni montuose ed importino maggiori spese d'esercizio. Non è cotesta un'innovazione, giacchè il principio fu già accolto parzialmente nelle leggi a favore del mezzogiorno; si tratta soltanto di estenderlo a tutte indistintamente le regioni del Regno.

In altri casi, infine, il modo più semplice e conveniente di allacciare alle ferrovie i capoluoghi di circondario potrà essere offerto dai servizi pubblici di automobili, che accennano a svolgersi con notevole larghezza.

Già due leggi del 1904 ed una terza del 1906 hanno autorizzato la concessione di sussidii alle linee automobilistiche, che si istituiscono tra località non congiunte da ferrovie o da tramvie. Non occorrono, pertanto, nuove norme: basterà aumentare i crediti concessi a questo fine ed a ciò provvede il disegno di legge.

La giusta preferenza da darsi alle costruzioni, che interessano i capi luogo di circondario o di distretto, non doveva fare trascurare altre costruzioni, le quali hanno notevole importanza e possono essere vantaggiose all'economia nazionale, anche se non servono allo scopo speciale, che il disegno di legge si propone di raggiungere; indi la disposizione ond'è elevato a favore di queste eventuali costruzioni ferroviarie fino a 3 milioni di lire il limite di impegno per il periodo dalla promulgazione della legge a tutto l'esercizio 1908-909.

Questi i fini: queste le disposizioni fondamentali del disegno di legge, che attende l'approvazione del Parlamento e che soddisfa antichi desideri delle popolazioni, che, in questo caso, collimano eziandio con le esigenze dei pubblici servizi e coll'incremento economico del paese.

Politica e diplomazia.

(S) **Rio Janeiro**, 15. — E' morto a 89 anni il visconte di Cabo Frio, dir. gen. al Min. esteri dal 1865.

(S) **Madrid**, 16. — Nei circoli politici si dichiara che la situazione del Gabinetto è poco stabile.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily News* dice che vi sono buone ragioni per credere che N. Churchill abbandonerà presto il *Colonial Office*.

Gmunden, 16. — L'Imperatore di Germania ha fatto deporre una corona sulla tomba della Regina Maria di Annover.

L'atto gentile è stato molto gradito anche dai partigiani della Casa guelfa.

(S) **Gnesen**, 16. — Si sono riuniti stamane al palazzo vescovile venti canonici per procedere alla votazione per l'elezione dei candidati alla sede arcivescovile di Gnesen e Posen.

Si crede che saranno presentati al Governo sei candidati, il primo dei quali, mons. Likowski, è vescovo titolare di Aureliopoli e suffraganeo in Posnania; il secondo è mons. Kloske, canonico a Gnesen, e il terzo mons. Iedzinta, canonico a Posen.

Per la riduzione degli armamenti.

(S) **Londra**, 16. — La *Tribune* ha da New-York: Gomper, presidente della Confederazione americana del lavoro, ha cominciato una campagna per ottenere dal Congresso che si dichiari favorevole all'arbitrato internazionale e stipuli trattati per la riduzione degli armamenti.

Tutti gli operai seguiranno Gomper in questa campagna.

(S) **Parigi**, 16 — La Legazione della Repubblica del Salvador ha ricevuto il seguente telegramma:

San Salvador, 15 — E' stato eletto Presidente della Repubblica il generale Ferdinando Figueroa. Il paese è tranquillo.

Il ministro Pichon e la Conferenza dell'Aja.

(S) **Parigi**, 16. — Il ministro degli esteri, Pichon, intervistato da un redattore del *Matin*, ha dichiarato che egli fonda grandi speranze sulla prossima Conferenza dell'Aja.

Pichon è convinto che questa Conferenza, approfittando dell'esperienza degli ultimi anni, migliorerà la procedura dell'arbitrato e soprattutto le Commissioni internazionali d'inchiesta.

Trattato di commercio.

Vienna, 16. — Il 28 corr. si aduna la Commissione mista austro-ungarica dei trattati di commercio per preparare il lavoro per il nuovo trattato colla Rumania.

Dopo il trattato concluso dalla Rumania coll'Italia, spetterebbe all'Austria-Ungheria, che gode, di fronte a questi due Stati, il diritto della nazione più favorita una diminuzione dei dazi italiani sul petrolio e dei dazi rumeni sui cappelli.

Nell'Asia Centrale.

(S) **Londra**, 16. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Il Governo di Pechino ha ordinato al Viceré della Provincia di Tse-Chuang di conferire col Residente cinese al Tibet sulla necessità di raccogliere i fondi necessari per la costruzione della ferrovia da Tse-Chuang al Tibet.

E' stato deciso di aprire alcune città del Tibet al commercio estero.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei deputati.* — Si rinvia alla Commissione una proposta di *Flandin*, che tende ad autorizzare tutte le riunioni pubbliche senza dichiarazione preventiva.

Lasies svolge una interpellanza circa l'appropriazione dei fondi delle Casse diocesane da parte dello Stato. Egli si difende dall'accusa di volere iniziare una nuova discussione sulla legge di separazione.

Intraprendendo poi a discutere la questione delle Casse diocesane, l'oratore afferma che queste Casse non hanno alcun carattere cultuale ed il Governo non ha il diritto di impadronirsene. L'oratore termina esprimendo la speranza che il Ministro Briand verrà a miglior consiglio.

L'abate *Lemire* fa la storia delle Casse diocesane ed afferma che esse non hanno carattere cultuale. Il loro fondo è un fondo sociale ed è destinato a dare un pezzo di pane ai vecchi. Se lo Stato prende questi fondi, spetta a lui assicurare questo pezzo di pane.

L'oratore chiede al Governo di permettere ai sacerdoti di trasformare le Casse diocesane in Casse di mutuo soccorso.

L'abate Lemire è vivamente applaudito da tutte le Sinistre.

Briand (Min. Culti) sale alla tribuna: la Sinistra gli fa un'ovazione. Egli dichiara che se la Chiesa potesse contare molti buoni francesi come l'abate Lemire non sarebbe ridotta alla triste situazione che questi deplora. Ricorda le pensioni e gli assegni stabiliti dalla legge a favore dei membri del clero. Quanto alle Casse diocesane queste rientrano nella categoria degli stabilimenti pubblici e perciò cadono sotto la legge.

L'oratore aggiunge che la Chiesa abbandonò al Governo i suoi vecchi ed il Papa ben comprende la situazione della quale parla nella sua ultima Enciclica. Termina affermando che i beni dei vecchi non verranno sequestrati. (Applausi a sinistra).

Dopo una replica di *Lasies* Briand ripete che i vecchi sacerdoti non avranno a soffrire dell'incuria della Chiesa verso di loro.

Lemire presenta una proposta che concede alle Casse diocesane due mesi di tempo per trasformarsi in Società di mutuo soccorso.

Briand accetta l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato per alzata e seduta.

La proposta di Lemire è rinviata alla Commissione dei culti.

La seduta è indi tolta.

Parigi, 15. — (*Senato*). — Bilancio delle Poste *Simyan* (Sotto Segr. di Stato) dichiara che una Commissione speciale composta di funzionari dei Dicasteri delle Poste, Marina e Colonie si occupa della telegrafia senza fili, ma la questione non è ancora entrata nella fase commerciale. La Francia possiede apparecchi non inferiori agli esteri e la soluzione è prossima.

Si passa al Bilancio degli Esteri.

Dupuy (relatore) passa in rivista gli avvenimenti diplomatici del 1906 i trattati ed i congressi e poi parlando della politica vera e propria si compiace della *entente* cordiale coll'Inghilterra. Ha detto che la gendarmeria internazionale resterà probabilmente ancora a lungo in Macedonia.

Esaminando la situazione al Marocco, dice che il Sultano dacchè vide davanti a Tangeri gli spagnuoli ed i francesi si decise a procurare di ristabilire l'ordine.

Il relatore ha aggiunto di sperare che il Sultano vorrà fermamente farlo e vi riuscirà, ma la Francia deve conservare il suo sangue freddo. Essa sarà tanto più sicura della sua azione quanto più questa sarà prudente (vivi applausi).

La questione d'Oriente in Grecia ed in Macedonia e la questione d'Occidente al Marocco hanno simmetriche analogie.

Sulle due questioni tutto il concerto europeo entra in giuoco.

Al Marocco intervennero anche gli Stati. Egli ritiene che la Francia ebbe dall'Europa il mandato di fare al Marocco per suo conto quello che essa aveva probabilmente il diritto di fare per per conto proprio (applausi).

Riguardo alla questione cretese il relatore esprime le simpatie della Francia per la Grecia ed i voti che essa forma per l'Unione di Creta alla Grecia.

D'Estournelles parla degli arbitrati dei crediti fra le varie Opere.

Daunay e *Lamarzelle* sulle missioni in Oriente che vuole continuate.

Pichon (ministro) dichiara a Daunay che ripartirà i crediti fra le opere francesi in Oriente. A Lamarzelle dice che i Congregazionisti in Oriente sussidiati dal Ministero ne rifiutarono il controllo, trascurano l'insegnamento della lingua francese e sono intolleranti. E' difficile continuare a sussidiare tali stabilimenti, giacchè la Francia liberale non si presenterebbe alle Nazioni in Oriente con la sua vera fisonomia, mentre deve rappresentare l'emancipazione degli spiriti.

Non continueremo dunque — soggiunge Pichon — a dare sussidi che si ritorcerebbero a nostro danno.

Il bilancio Esteri e quello delle Belle Arti sono approvati e la seduta è tolta.

Venendo poi a trattare la questione degli armamenti, Dupuy si mostrò impressionato degli sforzi che tutti i paesi fanno per garantire la propria sicurezza. L'Inghilterra che si dice abbia ridotto i bilanci della guerra e della marina, ha sempre però gran cura della sua difesa nazionale.

Il relatore si duole della campagna fatta al di là della Manica contro il *tunnel* che dovrebbe congiungere l'Inghilterra e la Francia.

Le questioni mediterranee debbono pure richiamare l'attenzione della Francia.

Bisogna frattanto che la Francia consolidi le sue forze materiali e morali, coltivi le alleanze e gli accordi e non si ingerisca della politica degli altri. Così facendo la Repubblica metterà fuori di discussione i diritti, gli interessi e la dignità della Francia. (Applausi).

SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 16. — Il Principe ereditario ha aperto oggi il Rikdag col discorso del trono.

Il discorso dichiara che le condizioni di salute del Re sono migliorate in questi ultimi tempi. Le relazioni della Svezia con le altre Potenze sono buone.

Il discorso annunzia la presentazione di progetti di riforme importanti, come quelli sul diritto elettorale, sul trasferimento della stazione navale all'isola di Lidiny, sull'apertura nei porti liberi di depositi franchi e sull'utilizzazione della forza idraulica proveniente dalle cascate d'acqua di proprietà dello Stato.

(S) **Stoccolma**, 16 — Il bilancio di previsione pel 1908 è stato presentato oggi al Rikadag.

Le entrate e le spese si bilanciano in 201,075,000 corone.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 15, ore 2,10. — Si prevede che il Concilio dei vescovi continuerà i suoi lavori fino a sabato.

— Da Pietroburgo: Alayne, contadino, ex-deputato alla Duma, è stato cancellato dalle liste elettorali.

— Da Teheran: La cerimonia per l'incoronazione del nuovo Scià di Persia è stata fissata per il 19 p. v.

— Da Lisbona: Cuba è partito per Parigi onde firmare l'accordo per la nomina dei delegati alla Banca marocchina.

— Da Tangeri: El Guebbas ha fatto operare ripetute ricognizioni per rintracciare Raisuli.

Nei circoli diplomatici non nascondono un certo scetticismo: anzi, circola persino la voce di una prossima amnistia nella quale Raisuli sarebbe compreso.

— Stamane al Circo *Metropole* sono accaduti, durante una rappresentazione, dei gravi incidenti.

Parte del pubblico voleva il *bis* di un numero del programma, parte no. Avvennero conflitti, durante i quali parecchi spettatori sono stati feriti e la polizia dovette intervenire per sedare il tumulto.

Una donna di Kronstadt

E' il titolo del nuovo romanzo del quale abbiamo già iniziata la pubblicazione.

Tradotto dalla sig.na *Daisy Little Fishes* (pseudonimo di una distinta e colta signorina romana) questo romanzo interesserà le nostre lettrici, le quali sanno con quali criteri procediamo nella scelta, onde siano rispettati tutti i riguardi dovuti alle famiglie.

Chiesa e Stato in Francia.

L'assemblea dei vescovi.

(S) **Parigi** 15. — L'assemblea dei vescovi è terminata alle 4.40 pom. Nessuna comunicazione fu fatta ai giornali circa la discussione sull'organizzazione del culto.

I prelati partirono alle 5 senza incidenti.

Domattina alle 10 seduta delle Commissioni.

(S) **Parigi**. 16 — Secondo il *Figaro* la seduta di ieri mattina è stata soltanto preparatoria. Nella seduta del pomeriggio i vescovi hanno iniziato l'esame della questione dell'esercizio del culto.

La legge del 1905 essendo condannata dalla S. S. e la legge del 1881 essendolo indirettamente, poichè la dichiarazione che essa richiede è vietata, non si poteva trattare che della organizzazione di associazioni conformi alla legge del 1901, della quale l'ultima legge Briand permette l'applicazione.

Alcuni vescovi furono di parere che l'ultima Enciclica, condannando la legge Briand, aveva condannato pure la legge del 1901 e per conseguenza quella del 1881. Ma le osservazioni di questi prelati non ebbero seguito.

L'Assemblea fu di avviso che le associazioni conformi al diritto comune non presentano gli inconvenienti delle associazioni cultuali, giudicate dal Vaticano contrarie alla costituzione della chiesa.

Esaminata la questione se, nelle circostanze attuali, fosse conveniente costituire associazioni di diritto comune, parecchi vescovi sostennero l'affermativa, convinti che l'episcopato debba fare tutto ciò che è permesso dalla Santa Sede per mantenere la pace religiosa. Questi vescovi fecero rilevare che l'autorità ecclesiastica può rendersi agevolmente padrona di tali associazioni e che, d'altra parte bisogna fare i conti con l'opinione che si verificasse, mentre il Governo accusa i vescovi di obbedire alle suggestioni di certi partiti politici.

Oggi gli irreduttibili opporranno la loro tesi e il *Figaro* crede che essi sieno in maggioranza.

Parigi. 16. — Il *Matin*, il *Petit Journal* e l'*Eclair* dicono che i vescovi hanno deciso d'aspettare il parere del Papa, prima di prendere deliberazioni sulla organizzazione delle associazioni del culto.

Parigi. 16 — Il *Journal* dice che nell'assemblea dei Vescovi di ieri mattina fu letta una lettera del Papa che incoraggia i Vescovi all'unione per la salute della fede in Francia. Nè temerità nè timidezza. Tale deve essere, secondo Pio X, la parola d'ordine dei Vescovi francesi. La lettera termina con un accenno benevolo alla vecchiaia del decano dei cardinali francesi, che le aventure sembrano fortificare e che l'ardore della fede sostiene.

I punti, ai quali il Papa ha limitato la discussione, sono i seguenti:

Culto pubblico: Quale attitudine bisogna osservare di fronte alla nuova legge? Quale profitto si può trarre dalla legge del 1901 o da qualsiasi altro testo di legge anteriore alla legge di separazione? Che cosa fare se il Governo contesta delle nuove contravvenzioni?

Culto privato: In qual momento bisogna ricorrervi. Quando bisogna avere cura di riservare ai vescovi soli il diritto di decisione a questo riguardo e non lasciare preti o curati smarrirsi per paura.

I vescovi hanno riconosciuto che non vi è alcun mezzo di evitare le contravvenzioni, se il Governo riprende a farle contestare.

Se l'obbligo della dichiarazione non scompare, il culto pubblico non può stabilirsi in Francia sopra un terreno solido. Bisogna vivere in uno stato provvisorio, senza impegnare l'avvenire.

L'assemblea ha deciso di continuare l'esercizio del culto come fu sempre praticato, senza provocazioni, ma senza debolezze, mostrando di ignorare la nuova legge. Bisognerà considerare il culto pubblico come vietato, se esso sarà turbato nel santuario e se le autorità civili non interverranno per ristabilire l'ordine.

Non bisogna abbandonare le chiese che espulsi dalla forza, in modo che il curato non possa essere accusato di aver ceduto alla paura.

In sostanza i vescovi hanno deciso la continuazione del culto pubblico senza formalità. Le Associazioni parrocchiali formate da laici soli potranno essere autorizzate, se esse non toccano in nulla i diritti assoluti del curato in materia di culto.

(S) **Parigi**. 16. — I Vescovi si sono riuniti nuovamente stamane alle 10 al castello della Muette, assente il card. Richard.

I prelati hanno continuato in commissione l'esame delle questioni che sono sottoposte alle loro deliberazioni.

A mezzogiorno i membri dell'assemblea, meno qualcuno che aveva altri inviti, furono ospiti del conte e della contessa di Franqueville.

Nel pomeriggio ha avuto luogo, sotto la presidenza del card. Richard, una seduta plenaria, sulla quale nulla si sa di preciso.

Sembra che l'assemblea non abbia potuto mettersi d'accordo sulla interpretazione dell'Enciclica, relativamente all'organizzazione del culto.

Vuolsi che la maggioranza sia di parere che il Papa autorizzi la organizzazioni del culto sotto il regime della legge 1901 sulle Associazioni. Un corriere speciale è partito per Roma.

Nessun incidente si è verificato nei dintorni del Castello della Muette.

Nel pomeriggio è stata fatta all'Arcivescovado di Parigi la seguente comunicazione:

« Un indirizzo è stato inviato ieri al Papa.

« Stamane vi è stata una riunione di Commissioni. »

Un'intervista col card. Merry del Val.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* pubblica una intervista col card. Merry del Val.

L'ultima Enciclica sarebbe stata concepita verso Natale, prima che si conoscesse la data esatta dell'assemblea dei vescovi.

L'Enciclica non dà istruzioni pratiche sul futuro esercizio del culto, perchè tali questioni non si trattano nelle Encicliche.

I vescovi si dirigono al Papa che risponde direttamente alle loro domande con istruzioni precise. Il Papa non tien conto delle questioni politiche. Resta al difuori dei partiti e non vede che la questione del dogma.

Se qualche vescovo aveva dapprincipio creduto che si potesse adattarsi alla legge Briand e stabilire un *modus vivendi* colle Associazioni cultuali, tutti concordono che la Santa Sede vedeva giusto.

Il Papa non ha creduto dover protestare nella sua Enciclica per l'affare Montagnini, perchè ha ritenuto che bastasse la protesta diplomatica.

Accusato di non far conoscere nettamente il suo pensiero, il Papa ha posto le sue condizioni. Vi sono tre questioni sulle quali non può transigere: egli domanda la gerarchia, l'inviolabilità e la libertà.

Bisogna intendere colla parola libertà il diritto comune, che la nuova legge non gli concede.

Le leggi che si vogliono applicare in Francia alla Chiesa sono leggi di circostanza e di eccezione.

Il corrisp. del *Temps* ritiene che lo Stato e la Chiesa abbiano divorziato definitivamente. Uno scambio di vedute che molti avrebbero desiderato diviene di giorno in giorno più impossibile.

La politica doganale ed estera degli Stati Uniti.

Washington 16. — Il Segretario di Stato Root, parlando della convenzione nazionale per la difesa e l'incoraggiamento del commercio di esportazione dagli Stati Uniti, ha dichiarato essere favorevole al sistema della tariffa massima e minima e che gli Stati Uniti come altri paesi si sono messi su questa via.

Circa le relazioni internazionali ha detto che ormai è generale la tendenza al rispetto alla reciproca considerazione ed al buon accordo.

Ha augurato che si stabiliscano relazioni commerciali più intime colle Repubbliche dell'America Latina.

Relativamente ai piccoli paesi del mare dei Caraibi Root ha detto: Noi non vogliamo annetterli, ma non vogliamo neppure che se li annetta una Nazione estera.

Gli Stati Uniti non si annetteranno mai Cuba, finchè i cubani faranno ogni sforzo per avere un Governo indipendente.

Per la tutela dei diritti d'autore.

Il presidente della Commissione per lo studio della riforma della legge sui diritti d'autore, on. senatore Filippo Mariotti e il segretario ing. Venezian, hanno presentato ieri al Ministro di Agricoltura le proposte della Commissione e la relazione, che ne espone i motivi.

Le proposte della Commissione sono concretate in un progetto di legge, che comprende 60 articoli e nel quale sono introdotte importanti ed ardite innovazioni, quali ad esempio l'abolizione della formalità obbligatoria per la riserva, l'estensione della protezione alle opere fotografiche, alle opere di architettura ed a quelle d'ingegneria la unificazione della durata di tutti i diritti d'autore.

Unitamente alla relazione ed al disegno di legge il Presidente presentò pure al Ministro i processi verbali delle riunioni, le relazioni, i progetti e i voti che formarono oggetto di discussione ed espresse a nome dei colleghi il desiderio che tutti gli atti della Commissione sieno insieme pubblicati, affinchè si possa tener conto dei pareri individuali manifestati sulle diverse questioni dai singoli membri della Commissione.

Il Ministro ringraziò il Presidente e, per suo mezzo, l'intera Commissione dell'opera compiuta e assicurò che avrebbe soddisfatto il desiderio manifestatogli della pubblicazione completa degli atti della Commissione, prima ancora che il disegno sia presentato al Parlamento.

Grecia e Rumania.

Non è facile prevedere quando il conflitto greco-rumeno potrà entrare in una via di soluzione, nonostante i buoni uffici di alcune Potenze, perchè la Grecia, come dichiarò il Capo del Governo, sig. Theotokis, nel suo ultimo discorso alla Camera, non intende sacrificare i suoi diritti alle pretese della Rumania, la quale in sostanza chiede ad Atene di riconoscere quali rumeni gli elleni-olacosoni (kutzovalacchi) della Macedonia e che il Patriarcato greco di Costantinopoli sanzioni questa teoria.

La posizione rispettiva dei due Stati su tale controversia è stata posta in luce da recenti pubblicazioni di parte rumena, come di parte greca.

Di recente nella *Tribuna* era riprodotto, firmato *Verax*, il sunto di una pubblicazione in difesa della politica rumena: ora nel *Bulletin d'Orient* troviamo una confutazione che merita di essere riassunta per coloro che seguono imparzialmente la complicata, internazionale questione.

Rileva il foglio di Atene che il *Verax* si mantiene nel vago per tutto ciò che concerne numero, lingua e costumi dei kutzovalacchi, limitandosi per non riprodurre le cifre fantastiche della stampa rumena, a dire che i kutzovalacchi « secondo certi autori disinteressati » rappresentano più centinaia di migliaia di anime.

Ora, secondo lo stesso prof. Weigand, noto per le sue simpatie rumene, li valuta in 149.520, ma osserva onestamente che in questa cifra totale ve ne sono 51.390 talmente mischiati coi greci, ed in alcune località coi bulgari, da far ritenere che essi hanno perduta la loro individualità etnica. (*Die Aromunen*. Vol. 2°).

Limitiamoci dunque - nota giustamente il *Bull. d'Orient* - ai 100 mila che l'hanno conservata e sono quelli che la Rumania rivendica; ma hanno essi coi rumeni la stessa origine? Hanno gli stessi costumi? No, perchè i Kutzovalacchi sono pastori e commercianti, mentre i rumeni non sono nè l'uno, nè l'altro. »

C'è ben di più, continua il foglio ateniese: hanno essi la stessa lingua? No, e le testimonianze sono infinite. Lo stesso Lahovary, Min. di Rumania, dichiarò nel *Temps* che tra il rumeno e il dialetto kutzovalacco vi è la stessa differenza che passa tra il francese e il provenzale. Anche il rumeno Brun ha detto che « i kutzovalacchi devono frequentare « le scuole rumene, come i giovani brettoni le « scuole francesi ».

E queste, soggiunge il *Bull. d'Orient*, sono testimonianze *rumene*, mentre la scienza è ben più decisa nel non riconoscere alcuna affinità linguistica tra le due lingue.

Nè, prosegue il *Bulletin*, si può parlare di una coscienza nazionale comune. E' lo stesso tedesco Reigand che dice: « rari sono i kutzovalacchi a« nimati da sentimenti rumeni e la loro ellenis« sazione è rapidissima; in tutte le città e borghi « della Macedonia voi troverete dei kutzovalacchi « alla testa del partito greco. »

Del resto i sentimenti ellenici dei kutzovalacchi sono fuori discussione: è la storia secolare, è la vita comune, politica e sociale, che ha confuse nella stessa nazionalità kutzovalacchi ed elleni. La loro educazione è greca.

E allora come spiegare (si domanda il foglio di Atene) la condotta della Rumania verso i kutzovalacchi, che non sono rumeni, ma greci?

« Il Governo rumeno — diceva una Rivista rumena: *La Renaissance Latine* — non pretende tanto a crearsi una colonia di kutzovalacchi, quanto di assicurarsi una garanzia che esso potrà cedere alla Bulgaria contro vantaggi più seri, per es. contro una rettificazione della frontiera nella Dobrucia; e di già l'on. Tonescu ha suggerita la linea Rustzuk-Varna, che andrebbe alla Rumania. »

Avere insomma una colonia da barattare colla Bulgaria.

La conclusione quindi è quella indicata da Max Nordau: I kutzovalacchi sono rumeni? I rumeni dicono sì: i kutzovalacchi dicono di no.

Questa essendo la vera origine del conflitto, il Governo greco non ha su di un Corpo autonomo, alcuna azione.

Inoltre, a parte il diritto, nota il Boll. d'Oriente, la Rumenia esigeva dal Parlamento misure non solo anticanoniche, ma contrarie ai voti delle popolazioni interessate.

Horat rilevò nella *Tribune* che nella Macedonia non vi sono Kutzovalacchi. E' vero: ma per una ragione semplicissima e cioè che i Kutzovalacchi si sono sempre uniti alle bande greco-macedoni. Ciò non toglie, secondo il foglio greco, che la propaganda rumena abbia assoldato, o fornito armi e denaro, ad altre bande, non potendo contare su coloro che essa vorrebbe far credere quasi suoi connazionali.

Del resto, si conchiude in Atene, il Governo greco si è limitato a chiedere ragione al Governo rumeno degli atti arbitrari e delle violenze commesse a danno dei greci, non in Macedonia, ma in Rumania.

Sono le espulsioni in massa di greci, le offese alla Legazione, i dazi proibitivi per le merci elleniche ed altre vessazioni, che hanno costretta la Grecia alla rottura dei suoi rapporti diplomatici.

Questa è la vera posizione della questione, di fronte alla quale l'opinione pubblica europea non può essere indecisa nell'assegnare le gravi responsabilità.

Le elezioni in Germania.

Statistica delle candidature.

Berlino, 16 — La proclamazione dei candidati può dirsi quasi dovunque terminata. In tutti i collegi hanno cominciato i comizi, nei quali i candidati parlano davanti a migliaia di elettori non essendosi mai dopo il 1887 verificato un così vivo interesse per le elezioni.

Il numero totale delle candidature finora proclamate è di 1350, che secondo le parti principali dell'Impero si dividono così:

	Collegi	*Candidati*
Prussia	236	812
Baviera	48	163
Sassonia	23	92
Würtembergo	17	40
Altri Stati	73	243
Germania	397	1350

Questa cifra aumenterà poco, cosicchè si può dire, che il numero dei candidati sarà inferiore di circa 250 al numero totale del 1903.

Questo ha la sua causa nel grande numero di accordi intervenuti tra vari partiti specialmente nella lotta contro i socialisti.

Il maggior numero di candidati in un collegio è di sei (collegio di Marburg). Viceversa avendo i socialisti proclamato candidati in tutti i 397 collegi non vi è alcun collegio con meno di due candidati.

Mentre nel 1898 e nel 1903 gli eletti a primo scrutinio furono 220 e i ballottaggi 177 si crede, che questa volta sarà maggiore il numero degli eletti a primo scrutinio.

I ballottaggi avranno luogo il 5 febbraio.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 16. — Un *caid*, venuto dalla *Mahalla*, dice che Ben Gasi, che ne è ora il comandante, ha ordinato agli uomini di Zinat di unirsi a lui e che egli si metterà in marcia per il paese di Zelat oggi nel pomeriggio.

Ben Gasi ha iniziato trattative con gli altri capi dei Kabili per ottenere che essi provino la loro fedeltà al Sultano, unendosi a lui e cercando di impadronirsi di Er Raisuli senza spargimento di sangue, se sarà possibile.

(S) **Tangeri**, 16. — Provenienti da Amburgo sono giunti iersera col *Kronprinz*, il comandante Tchondi ed il capitano Wolff, chiamati per organizzare le truppe del genio marocchine.

Gli ufficiali sono stati ricevuti dal Ministro di Germania, Rosen, e dal personale della Legazione tedesca.

(S) **Tangeri**. 16. — Er Raisuli si trova tuttora presso i Beni Sonars, ma, secondo informazioni recate dagli indigeni, sarebbe quasi isolato e come prigioniero. Pare che i Beni Sonars trattino col Maghzen per ottenere il loro perdono e quello di Er Raisuli.

ECONOMIA E STATISTICA

Il mercato librario inglese.

Secondo la *Publishers Circular* le opere stampate nel Regno Unito durante il 1906 ammontano a 8603, in parte nuove e in parte ristampe. I libri stampati nel 1905 furono 8252.

Mentre i romanzi ed i libri di viaggi e di avventure sono in enorme aumento, decrescono continuamente i libri di storia, di teologia e le pubblicazioni legali. Anche i libri d'arte e di scienza sono in notevole diminuzione.

Il mese di novembre è il più produttivo per il mercato librario inglese, essendo stati stampati nel dicembre 1906 non meno di 1350 volumi, mentre nell'ottobre che viene subito dopo per importanza ne sono stati prodotti 1045. I libri legali e di teologia sono stati editi per la maggior parte nel febbraio, mentre i libri di belle lettere appaiono più frequenti in marzo ed i libri di geografia e viaggi in giugno.

Il pauperismo in Inghilterra.

Un *Libro Bianco* sul pauperismo in Inghilterra e nel Galles, durante il primo semestre del 1906, in confronto del corrispondente semestre 1905, informa che in un decennio la popolazione soccorsa dalla pubblica beneficenza, sia nei Worhouses che fuori di questi, aumentò dell'11 per cento e la spesa da Ls. 1,561,251, quale era dieci anni fa per il semestre in questione a Ls. 3,428,607 per il semestre corrispondente del 1906.

Il mantenimento di un povero che nel 1897 costava 1 scellino ed 8 pence, nel 1906 è salito a 2 scellini e 2 pence per ogni individuo.

Londra ha speso nel primo semestre del 1906 Ls. 793,779 pei suoi poveri.

Ferrovie dello Stato.

Direttore generale: Bianchi Grande Uffic. ing. Riccardo.

Comitato d'amministrazione: Caio comm. ing. Ansano – Calvori comm. Ivilio – Della Rocca comm. ing. Gino – Luiggi comm. ing. prof. Luigi – Mortara comm. dott. Augusto – Rota comm. ingegner Cesare.

Servizio I (Segretariato) via Ludovisi 16. Capo divisione incaricato della reggenza: Alessandri cav. ing. Andrea.

Servizio II (Ragioneria) via Liguria 26. Capo servizio: Cortassa comm. Giovanni.

Servizio III (Legale) via Boncompagni 30. Capo div. inc. della reggenza: Mengoni cav. avv. Adriano.

Servizio IV (Personale ed istituti di previdenza) via Boncompagni 21. Capo servizio: Rodini barone comm. ing. Severino.

Servizio V (Sanitario) via XX Settembre 40. Capo servizio: Ricchi cav. dott. Teobaldo.

Servizio VI: (Approvigionamenti e magazzini) Corso d'Italia 88 — Capo Servizio: Simoni cav. uff. ing. Francesco.

Servizio VII: (Esercizio) via Ludovisi 16 — Capo servizio: Samuelli comm. ing. Ferdinando.

Servizio VIII: (Commerciale) via Boncompagni 30 — Capo servizio: Barzanò cav. uff. Luigi.

Servizio IX: (Controllo Prodotti) via Liguria 26 — Capo servizio incaricato: Cortassa comm. Giovanni.

Servizio X: (Materiale e trazione) via Boncompagni 31 — Capo servizio: Nicoli cav. uff. ing. Nicolò.

Servizio XI: (Mantenimento e sorveglianza) Bologna — Capo servizio: Rinaldi ing. comm. Rinaldo.

Servizio XII: (Costruzioni) Corso d'Italia 88 — Capo del servizio: Piovano ing. cav. uff. Vincenzo Carlo.

Servizio XIII: (Stralcio) Corso Umberto I, 117 — Capo del servizio: Marchiano comm. ing. Domenico.

Ispettorato Centrale.

Agazzi comm. ing. Saverio (Firenze) – Bianco comm. Luigi (Torino) – Biguami comm. Giulio, Cresa comm. ing. Vincenzo (Torino) – De Casa cav. uff. ing. Stefano (Roma) – Iannio comm. ing. Giuseppe (Torino) – Mazzoni comm. ing. Gaetano, Piccini comm. ing. Giovanni (Roma).

Direzione Compartimentale.

Torino: Stanzani cav. ing. Francesco, capo del Compartimento.
Milano: Alzone comm. ing. Luigi, id.
Venezia: Negri comm. ing. Luigi id.
Genova: Capello cav. ing. Vincenzo id.
Firenze: Sugliano cav. ing. Luigi id.
Roma: Ovazza cav. ing. Emilio id.
Napoli: Grossi cav. ing. Antonio id.
Palermo: Nico cav. ing. Antonio id.
Ancona: Comitato di servizio delle ex linee meridionali: cav. ing. Mamoli Alfredo, sotto capo servizio (Manutenzioni) – cav. ing. Dainelli Dainello, id. (Materiale e trazione) – cav. dott. Albini Romolo, id. (Ispettorato sanitario).

Alla presidenza delle riunioni del Comitato viene delegato, volta per volta, dalla Direzione un capo servizio.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Leggi concernenti: modificazioni alla legge (testo unico) 28 luglio 1901 e alla legge 13 marzo 1904 sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai; assegnazione di un fondo speciale « per il lavoro » di applicazione delle leggi 8 aprile 1906, sullo stato giuridico, sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie: aumento di L. 15,000 alla spesa del personale assunto in qualità di operai nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità di Roma.

Cessazione di vettore d'emigrazione.

D. M. che approva la ripartizione dei servizi nell'Amm. centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 dicembre.

Ministero Grazia e Giustizia. — *Preture*: Martino Giulio Giov. pretore già a Rivarolo Canavese, in aspett. per infermità è rich. in servizio a Govone – De Virgilio Gius. agg. giud. a Napoli è nom. pretore ad Asiago – Lampertico Luigi, è nominato vice-pretore 1° mand a Vicenza – Roggiero Orazio, Pivano Vittorio Gregorio ed Isasca Vittorio vicepretori a Saluzzo sono confermati nell'ufficio pel triennio 1907–1909.

Sono accettate le dimissioni dei vicepretori: Schirsi Luigi, Asiago – Bracco Gius. urb. di Palermo (conferito il titolo e grado onorifico di pretore).

R. Marina. — Il cav. medico Carlo Pontecorvo è sbarcato dal piroscafo « Sicilian Prince » per malattia.

Il ten. medico Arturo Petrucciano è destinato all'ospedale principale di Taranto in sostituzione del pari grado Giovanni Paoti che imbarca.

Il ten. medico Michele Caturani è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Italia ».

Il cap. commissario Ettore Brocchieri sbarca dalla R. nave « Morosini » per imbarcare sulla R. nave « Etruria » in sostituzione del pari grado Virgilio Campanile che passa alla Direz. di commissariato di Taranto.

Il sottoten del C. R. E. (timon.) Enrico Santillo è promosso tenente.

I seguenti cap. di corv. sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio: Enrico Benevento – Edoardo Dentice – Edoardo Salazar – Stefano Morino – Ugo Rombo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 15. — ore 21,30. — La Camera di commercio autorizzò il suo presidente ad inoltrare una domanda di concessione ferroviaria pel traforo dello Spluga in territorio italiano, concessione che possa essere passata ad altri Enti locali e sub-concessa ad eventuali assuntori: e deliberò di concorrervi con 250,000 lire.

La Camera stessa si pronunziò in favore del noto progetto di una direttissima Milano–Genova.

— Il pretore condannò a 300 lire di multa, applicando la legge del perdono, al cambiavalute Prina e a tre venditori ambulanti per contravvenzione alla legge 21 novembre 1880 sulle lotterie: e ciò per aver venduto, ad un prezzo superiore a quello legale di 2 lire, le cartelle della lotteria dell'Esposizione.

Ordinò poi la confisca di 17 cartelle sequestrate a beneficio dell'Erario.

La sentenza è vivamente commentata.

Le contravvenzioni di questo genere fioccarono in questi giorni.

Padova, 16 — In un'aula dell'Università, alla presenza dei deputati Alessio, Landucci e Carlo Ferrari, e di tutte le autorità, venne inaugurato un busto all'insigne storico e giurista prof. Antonio Perti.

Venne letto tra vivi applausi un affettuoso telegramma di adesione del ministro della P. I.on. Rava.

Parlarono il rettore comm. Polacco ed il professore di storia di diritto italiano Tamassia.

Nell' Italia Centrale.

Macerata 16 — Il giornale settimanale *L'Unione*, da sei anni organo della locale Associazione monarchica, ha cessate le sue pubblicazioni.

Modena 16 — La signora Maria Lodi Mattioli, assai nota per la sua filantropia, morta pochi giorni or sono, ha lasciato erede dell'intero suo patrimonio, ammontante ad oltre 200,000 lire, questa Congregazione di carità, con l'obbligo che in parte venga erogato all'Ospedale e in parte all'erigendo Ospedale dei cronici.

Bologna 16 — Il manovratore Agostino Zecchini, che trovavasi su di un carro che faceva parte di una colonna di quaranta carri manovrante allo scalo merci della Mascarella, volendo scendere e non avendo, causa la scarsa illuminazione, scorto il principio del piano caricatore, cadde rimanendo sotto le ruote.

Il disgraziato fu addirittura tagliato a metà.

Carrara 16. — Questo R. Commissario è stato informato che il comm. Carlo Fabbricotti ha offerto la cospicua somma di un milione per la costruzione d'un ospizio.

Brescia, 16. — Stamane il treno merci 5935, alle 5 1\|2, investiva al Semaforo verso l'Ospedaletto, il treno merci 5953 fermo da circa un'ora al disco, in attesa della via libera.

Il treno investitore, causa la fitta nebbia, procedeva a velocità limitata; perciò gli effetti dello scontro furono lievi.

Andarono in pezzi due carri di coda senza disgrazie di persone.

Il frenatore di coda del treno investito aveva posti i segnali di prescrizione avvertendo'' guardiano, che fece scoppiare varii petardi alla prescritta distanza.

Fu iniziata una inchiesta dal locale ispettorato delle ferrovie.

Ancona, 15. — Un contratto, della durata di 3 anni, per il trasbordo dei carboni nel porto di Ancona, fu firmato stamattina in Roma dal direttore generale delle Ferrovie di Stato e dai presidenti delle Cooperative di terra e di mare di questa città, Farinelli ed Alfieri. Si è così suggellata la pace, già turbata più volte da episodi, anche immaginosi, tra tutti i lavoratori del porto di Ancona.

L'accordo, escludendo i mediatori, assicura ai lavoratori intero il ricavato dalle loro fatiche.

Nell' Italia Meridionale.

Aversa, 15 — Alle 18 banchetto di 150 coperti nel salone del Liceo coll'intervento dei deputati, autorità, Sindaci del Collegio e dei Comuni principali.

Rispondendo ai brindisi l'on. Ministro accenna a quanto fece pel suo Collegio e al progetto in studio per l'ampliamento e riordinamento del Manicomio provinciale, che diventerà nel genere il maggior istituto d'Italia.

Accenna all'ampliamento della stazione, alla linea telefonica con Caserta, che significa comunicare con Napoli, Roma e le principali città d'Italia.

Riassume per sintesi l'indirizzo alla sua azione come Ministro e beve alla prosperità di Aversa.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 16 — Nelle vicinanze di Mussomeli, il carabiniere Pruna rientrava nella propria residenza quando venne assalito lungo la strada provinciale da tre malfattori, che gli saltarono addosso tentando di disarmarlo.

Un malfattore sparò due revolverate, che però andarono a vuoto, contro il carabiniere che, riuscito a liberarsi, sparò a sua volta diversi colpi di fucile contro gli assalitori, che si diedero alla fuga.

Dopo una lunga corsa il coraggioso carabiniere riuscì ad arrestare uno degli aggressori, certo Malerbo, sequestrandogli la pistola ancora carica.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Torino, 16 — Ieri circa 200 manovali preparatori dei forni della Ditta Pozzardi Battaglia e Fogliano hanno scioperato chiedendo il pagamento delle prime ore di lavoro, che finora hanno prestato gratuitamente.

Oggi avrà luogo una riunione degli industriali, per deliberare in merito.

La Svezia e la Norvegia a Venezia

(S) **Stoccolma**, 16 — Anche la Svezia sarà rappresentata all'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia ed avrà un'apposita sala.

Vi esporranno principalmente Zorn, Larsson, Liljefors, Sioeberg, Wilhelmson, Anna Roberg, che invierà una serie di paesaggi delle isole Lofoten, Milles, che presenterà una completa collezione di scultura.

Commissario generale e decoratore della sala è Ferdinando Roberg, architetto della città di Stoccolma.

SCIENZE E LETTERE.

Parigi 16. — Sono morti l'orientalista Emilio Burnouf, direttore onorario della scuola francese di Atene e la compositrice Grandval, autrice dell'opera *Mazeppa*.

Emilio Burnouf era nato a Valognes (Dipartimento della Manica) il 25 agosto 1821, da una famiglia di eruditi e di letterati e aveva fatto i suoi studi classici a Parigi.

Lascia un gran numero di opere di filologia e di studi sulle lingue e letterature orientali.

La viscontessa Maria de Grandval era nata al Castello de la Cour de Bois (Sarthe) il 21 gennaio 1830 ed era stata allieva prima di Flotow e poi di Saint-Saëns.

Oltre all'opera *Mazeppa* aveva scritto *Piccolino* (1869) e *Atala* (1891) nonchè una messa solenne (1879) e varie melodie e pezzi di musica da camera, pei quali ultimi aveva ottenuto il premio Chartier nel 1890.

La difesa contro la tubercolosi.

Parigi, 16. — Alla seduta dell'Accademia di medicina il prof. Monod ha fatto un resoconto delle sue osservazioni sul siero antitubercolare Marmorec: ha citato pure altre osservazioni, ha concluso per l'innocuità assoluta del siero stesso ed ha detto che la sua azione si manifesta su tutte le forme di tubercolosi.

Esperimenti di aeronautica.

Parigi. 16. — Ieri il pallone dirigibile del conte De la Vaulx ha fatto un brillantissimo esperimento a settanta metri dal suolo.

E' partito dall'*hangar* di Sartrouille e si è diretto su Carrières-sur-Seine: ha rimontato il corso del fiume e poi, girando ad angolo retto sul suo *garage*, ha preso terra, dinanzi ad una squadra di braccianti nella pianura di Montesson.

I pianeti sono abitati?

La domanda minaccia di rimanere ancora senza risposta od è vicina una soluzione? Il problema interessante entra in una fase straordinaria per certe osservazioni fatte da Guglielmo Marconi, il quale, fra la mezzanotte e un'ora del mattino, riceveva periodicamente a Cape Clear, in Inghilterra, un segnale di tre punti, corrispondente alla lettera S, senza che mai abbia potuto spiegarne l'origine.

Camillo Flammarion, il dotto osservatore del pianeta Marte, così ha detto nel *Bulletin de la Société Astronomique*:

« E' strano che Marconi non abbia pubblicato egli stesso una nota in proposito, perciò bisogna credere che l'importanza, per lui, sia molto minore di quanto comunemente si crede. Inoltre non è ammissibile che gli abitanti di Marte scelgano proprio l'epoca della maggior lontananza di questi pianeti dal nostro, e cioè di 394 milioni di chilometri come è attualmente, in luogo dei 54 milioni del luglio 1907 per corrispondere telegraficamente. »

E dopo altri calcoli conchiude: « Gli astronomi non disperano di farsi capire un giorno dagli abitanti di Marte ma per ora, simile possibilità è molto lontana, tanto più che i segni variabili osservati alla superficie, non erano che montagne o nuvole in special modo illuminate. »

LA LEBBRA NELLA COLUMBIA.

(S) **Washington**, 16. — Il Console degli Stati Uniti a Barranquilla, Demers, ha inviato al suo Governo un rapporto sulla lebbra, desunto da informazioni date dal dottor Manrique, direttore dei lazzaretti nazionali della Columbia.

Il numero dei lebbrosi in Columbia, secondo l'ultimo censimento, non è superiore ai 4000; la maggior parte di essi è isolato ora a Cana de Loro, Agua de Dios e Contratacion. La lebbra in Columbia, come dovunque, attacca di preferenza l'elemento povero. I casi sono rarissimi tra le classi che possono seguire norme igieniche.

La percentuale dei lebbrosi in confronto della popolazione totale è dell'uno per mille, minore quindi che in altri paesi tropicali. Il dottor Santos, specialista e autore di un trattato sulla lebbra, visitando il dipartimento di Cauca, trovò che meno di un quarto dei casi considerati di lebbra erano veramente tali; in molti casi si trattava di sifillide.

I malati prima di essere inviati nei lazzaretti sono esaminati da medici specialisti, che fanno la diagnosi basandosi sull'esame batteriologico.

Drammi di terra e di mare.

Grave scontro tramviario.

Milano, 15, ore 24. — Sullo scontro tramviario si hanno i seguenti particolari:

Lo scontro avvenne tra Sarmato e Castel San Giovanni fra un treno ghiaia e uno viaggiatori.

Le locomotive si sfasciarono. Il treno ghiaia si rovesciò.

Nel treno viaggiatori si ebbero 22 feriti, fra i quali due gravemente.

Orsi, conduttore del treno cui si attribuisce l'investimento, perchè avrebbe dovuto attendere l'incrocio a Sarmato, benchè ferito, si diede alla fuga.

Sul luogo, oltre alle altre autorità, si recò anche il Procuratore del Re di Piacenza.

Scontro ferroviario.

(S) **Milano**, 16. — Stamane, alle ore 9,30, è avvenuto uno scontro fra il treno viaggiatori numero 1041 proveniente da Torino ed un treno merci al bivio Ghisolfa.

Sono perciò momentaneamente interrotte le comunicazioni da e per Torino, Domodossola, Gallarate e Varese.

Corre voce che vi sieno quindici feriti.

Esplosione di gas.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Stasera è avvenuta un'esplosione nel palazzo dell'Istituto di Credito Comunale.

Il palazzo è in fiamme.

(S) **Pietroburgo**, 15. — L'esplosione è stata provocata dalla imprudenza di un operaio che riparava l'impianto del gas.

Il piano terreno è distrutto. L'operaio è rimasto sepolto sotto le macerie. Tre persone sono ferite.

Si temono altri crolli.

Eruzione vulcanica alle isole Hawai.

New York, 16 — Il *Sun* ha da Honolulu: Un dispaccio da Koma (Hawai) dice che il cratere del vulcano di Maunaloa è nuovamente in eruzione.

Quattro torrenti di lava scorrono sui fianchi della montagna e uno di essi ha già raggiunto la spiaggia dell'Oceano. La linea telefonica è stata distrutta dalla lava e le strade sono bloccate.

Una cinquantina di scosse sismiche sono state avvertite a Kau. Una casa è rovinata.

I movimenti sismici non hanno cagionato danni nelle altre isole del gruppo.

Infortunio sul lavoro.

(S) **Parigi**, 16 — Le disgrazie si succedono nei lavori di costruzione della ferrovia metropolitana.

Ieri l'altro quattro operai rimasero sepolti in una frana ed uno di essi soccombette alle ferite.

Ieri, per una nuova frana di sabbia presso il « Boulevard Raspail » ed il « Boulevard Saint Germain » fu sepolto un operaio.

Malgrado gli sforzi fatti fu impossibile salvarlo ed il disgraziato rimase soffocato sotto la sabbia e sotto l'armatura di sostegno, che gli era precipitata addosso.

La peste bubbonica nell' Arabia.

(S) **Costantinopoli**, 16 — A Gedda (porto dell'Arabia al quale fa capo la Mecca) si sono verificati nei giorni 12 e 13 tre nuovi decessi per peste bubbonica.

Finora sono stati constatati cinque decessi, tutti fra indigeni.

A Smirne non si è verificato alcun nuovo caso di peste.

Un tifone nelle Filippine

(S) **Manilla**, 16 — Le isole Leyte e Samar sono state devastate il 10 corr. da un tifone.

Si parla di 100 morti a Leyro.

A Samar sulla costa orientale le caserme e le abitazioni degli ufficiali sono state distrutte.

Mancano i particolari.

Terremoti nelle Indie Occidentali.

(S) **New York**, 15. — La *Western Union Telegraph Company* ha ricevuto notizia che Kingston (Giamaica) è stata distrutta da un terremoto. Vi sono numerose vittime.

La notizia è stata spedita dal direttore della *Western Union* di Saint Thomas, senza alcun particolare.

Le comunicazioni telegrafiche colle Bermude, interrotte da iersera, furono ristabilite fino a cinque miglia da Kingston.

Il sismografo dell'ufficio meteorologico di Washington registrò vibrazioni a cominciare da ieri alle 3,38 pomeridiane.

(S) **Saint Thomas** (Antille Danesi), 16. La stazione del cavo telegrafico Holland Bay (Giamaica) annuncia che un violentissimo terremoto avvenne colà lunedì scorso alle 3,30 del pomeriggio. Gli uffici del cavo sono gravemente danneggiati. Tutte le linee telegrafiche terrestri in direzione di Kingston si sono istantaneamente interrotte.

(S) **Kingston**, 16. — Un terribile terremoto ha distrutto la città. Vi sono numerose vittime. Le scosse continuano. Tutti gli abitanti accampano all'aperto, sprovvisti di tutto il necessario.

Le comunicazioni telegrafiche sottomarine fra la Giamaica e Colon e fra la Giamaica e le isole Bermude sono interrotte.

(S) **Londra**, 16. Il *Colonial Office* ricevette dal deputato inglese Hamar Greewidd un telegramma da Hollard-Bay il quale informa che anche le navi sono state distrutte e che si sono poi manifestati incendi.

L'ospedale militare è incendiato. Si dice che 40 soldati siano feriti e così pure un gran numero di abitanti.

Fra i morti vi sarebbe l'ex ministro inglese sir James Fergusson. Si crede che nessun altro *touriste* inglese, americano o canadese sia scomparso.

(S) **Washington**, 16. — Il Segretariato per la marina ha telegrafato al contrammiraglio Evans, comandante la squadra americana a Guantanamo (Cuba) di inquirire sulla situazione alla Giamaica in seguito al disastro avvenuto e di mandargli un rapporto a tale riguardo.

Evans è stato autorizzato a recarsi, se occorrerà, a Kingston, che si trova a circa dodici ore da Guantanamo.

Londra, 16 — Il *Times* ha da Saint Thomas: A Kingston le scosse continuano. Tutti accampano all'aperto. La miseria è grandissima. Un incendio è scoppiato subito dopo il terremoto.

New York, 16 — Le linee della « Commercial Cable Company » con le Antille sono interrotte.

New York, 16 — L' « Hamburg America Linie » ha ricevuto da Holland Bay il seguente telegramma: Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita qui ieri, ma non ha prodotto danni.

(S) **Saint Thomas (Antille Danesi)** — Le ultime notizie sul disastro di Kingston recano pochissimi particolari.

Esse sembrano indicare che si esagera dicendo Kingston distrutta.

Gli incendi che hanno seguito il terremoto durano ancora stamane, ma sono limitati. La situazione a questo riguardo sembra migliorare. Si crede che l'incendio stasera sarà domato.

Si ignora ancora il numero delle vittime. Le prime constatazioni dicono che vi sarebbero un centinaio di morti e parecchie centinaia di feriti. Gli ospedali sono pieni di feriti. Si prendono tutte le misure per curarli.

I principali *Hôtels* della città ed altri edifici sono distrutti; altre case sono danneggiatissime.

L'incendio sembra ristretto ai *docks* ed in tal caso soltanto una piccola parte della città sarebbe distrutta.

Non giunge notizia che le scosse continuino.

New-York 16. — Un dispaccio al *Sun* da Holland-Bay farebbe salire la cifra dei morti a trenta e dei feriti a trecento.

La prima scossa demolì molti edifici del quartiere povero della città.

Gli incendi scoppiarono nei magazzini, ove crollarono le tettoie. Le merci diedero alimento alle fiamme, le quali, per la confusione che paralizzò sul momento gli sforzi dei pompieri, divamparono in riva al mare prima che si potessero padroneggiare.

Subito dopo la prima scossa gli abitanti si precipitarono nelle vie.

Le scosse seguenti rovesciarono le mura già malsicure, schiacciando parecchie persone. Il salvataggio fu organizzato immediatamente. I feriti furono trasportati all'ospedale generale che non è stato danneggiato.

Il Governatore frenò subito il panico, malgrado l'onda continua dei fuggenti che cercavano di salvarsi sulle colline.

Non avvenne alcun disordine.

Londra, 16. — L'Ufficio coloniale ha ricevuto stamani alle 7.50 un telegramma del Governatore della Giamaica, il quale conferma che il fuoco distrusse l'ospedale da campo e che vi sono 30 morti; nessun ufficiale tra essi. Il maggiore Hardyman è gravemente ferito.

L'incendio è quasi domato. Sono distrutti gli edifici della Myrtle Bank e della Compagnia dei cavi. Si crede che i delegati della conferenza agricola e i membri della spedizione diretta da Sir Alfred Jones siano incolumi e si trovino adesso a bordo del vapore *Port-Kingston* in rada.

Il numero dei morti e dei feriti è ancora sconosciuto.

Londra, 16. — La Compagnia del cavo West India-Panama annuncia: Le scosse continuano alla Giamaica.

La popolazione è accampata all'aperto.

La Compagnia dei cavi crede che le linee si riattiveranno nel pomeriggio. I cavi delle altre Compagnie funzionano colle Antille.

(S) **Londra**, 16. — Un telegramma da Kingston annunzia che la Banca coloniale è bruciata. Il locale che conteneva i denari, i libri e le carte e il personale della Banca sono salvi.

Gli uffici della Compagnia del cavo diretto dell'India Occidentale sono distrutti ad Holland Bay.

Un altro telegramma dice che i telegrafisti, obbligati a lasciare Kingston, hanno rintracciato il cavo a Bulbay. I cablogrammi diretti a Kingston, a carico dei mittenti, saranno recati in vettura da Bulbay a Kingston.

Si sta domando l'incendio.

Si ha la notizia ufficiale che Fergusson è morto.

(S) **Washington**, 16. — Il segretariato di Stato, Taft, ha annunziato che la Croce Rossa organizzerà soccorsi per gli abitanti di Kingston, se sarà constatato che la catastrofe è veramente così grave da giustificare l'apertura di sottoscrizioni in favore dei danneggiati.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — Al Carignano di Torino, con una messa in scena sfarzosa, la Compagnia d'operette Foffano-Lauri ha ora in repertorio la novella musicale goliardica: *Testagra*, di Paul Argentier, tolto dai *Contes Drolatiques* di Balzac.

— Al Comunale di Ferrara, nel *Faust*, ha avuto un bellissimo successo la signorina Elisa Allegri nella parte di Margherita. Essa ha dovuto bissare l'aria dei gioielli, assai acclamata.

— Alla Scala di Milano, diretta dal m. Toscanini, la *Gioconda* di Ponchielli ha avuto valorosi interpreti negli artisti: sig.ra Burzio (Gioconda), Petri (Laura) e Bruno (la cieca), e nei signori Zenatello (Enzo), Amato (Barnaba) buon baritono, e Nazzareno De Angelis un distinto basso, dalla voce calda e intonata che ha dato nella non facile parte di Alvise un sentimento notevole di signorilità.

— La prima rappresentazione di *Pane altrui*, musicata dal m. Giacomo Orefice su libretto di Angiolo Orvieto, è fissata, alla Fenice di Venezia, per giovedì.

— Ci telegrafano da *Milano 16, ore 1,40*. — La *Gioconda* terza opera della stagione alla Scala segnò un grande successo musicale e pittorico.

La signora Burzio protagonista e il tenore Zenatello vi trionfarono, secondati dalle signore Petri (Laura) e Bruno (la Cieca), dal baritono Amato e dal basso Thos. L'orchestra e i cori insuperabili.

Pubblico imponente.

Esposizione di Venezia.

L'Ungheria non prenderà parte quest'anno alla Esposizione internazionale d'arte di Venezia, ma viceversa ha stanziato già 80 mila corone per la costruzione d'un padiglione e 120 mila per la sua decorazione per la prossima mostra del 1909.

WERTHER al Costanzi.

Un teatro splendido, affollato, elegantissimo.

Le LL. MM. il Re e la Regina con il seguito giunsero al principio dello spettacolo e si trattennero fino al principio del terzo atto.

Tutto il grande pubblico delle *prime* si era martedì dato convegno per la duplice attrattiva di riudire quel gioiello musicale che è il *Werther* di Massenet e di mostrare la propria ammirazione a Mattia Battistini, creatore insuperato della parte del protagonista, il cui successo riportato a Roma, qualche anno addietro, nella stessa opera, non era certo dimenticato.

Una grande fortuna ha arriso a questa riproduzione.

La musica del *Werther*, leggiadra, fine, piena di passione, armonizzata e instrumentata con quell'eleganza e con quel raro buon gusto che sono tra le principali doti del Massenet, ritrovò nell'uditorio tutte le simpatie.

Dell'adattamento della parte di tenore per baritono voluto dallo stesso autore, molto fu discusso a suo tempo, e crediamo inutile ritornare sull'argomento, tanto più che anche coloro i quali non furono d'accordo col Massenet, non dovettero molto rammaricarsi della riduzione, che offre a Battistini il modo di fare una delle sue più belle creazioni.

Signore delle eleganze, come lo è del nostro bel canto italiano, sembra trarre in quest'opera tutto il possibile profitto dalle sue straordinarie virtù di cantante e di attore.

Il carattere del personaggio, studiato con cura minuziosa, è reso all'evidenza, ed ogni frase, ogni atteggiamento — risultato di questo studio coscienzioso e profondo — acquista quindi una intensa significazione d'arte.

Salutato al suo primo apparire da un lunghissimo applauso, Mattia Battistini fu ieri sera l'oggetto costante dell'entusiasmo del pubblico, che lo seguì ammirato a traverso la magistrale interpretazione.

Assai festeggiato dopo l'*aria* di sortita, dovè concedere la replica della romanza del quadro secondo e della lettura dei versi d'*Ossian*, nei quali trasfuse una infinita dolcezza.

Nè meno profonda fu la commozione suscitata nella scena della morte, di una drammaticità impressionante.

Numerose volte fu chiamato alla ribalta: e la dimostrazione spontanea e calorosa tributatagli dal nostro pubblico, rimarrà per lui un ricordo caro e gentile.

Se il Battistini risultò un protagonista eccezionale, gli altri esecutori portarono il loro contributo alla riuscita dello spettacolo.

E primo fra tutti va ricordato il Cigada, artista dai poderosi mezzi vocali, che diede ottimo risalto al personaggio di *Alberto*, e che si riconfermò al pubblico, che lo ha ammirato in varie opere, interprete di grandi pregi e di scrupolosa coscienziosità artistica.

La signorina Emilia Figoriti incarnò con molta grazia la ingenua figurina di *Sofia*, ed ebbe la sua parte di applausi specie dopo la *ballata* del secondo atto.

Nè vanno dimenticati il basso Eral Leo, d'una sana comicità nella parte di *Potestà* e il Trucchi-Dorini (*Schmidt*).

La signorina Maria Prassino riuscì una lodevole *Carlotta*, a cui conferì una interpretazione accurata e scenicamente efficace, dimostrando di avere un ottimo metodo di canto.

Il maestro Rodolfo Ferrari concertò e diresse egregiamente la leggiadra partitura, facendone risaltare tutte le bellezze, curandone ogni più piccolo dettaglio, rendendone le sfumature anche più lievi.

L'orchestra sotto la sua direzione fu eccellente per colorito e per fusione.

Assai ammirato l' arredamento scenico di cui parlammo ieri.

Questa sera riposo, e da domani incominceranno le repliche.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 16, ore 11,30 – *(de Boisricu)*. – Quarantatrè tiratori presero parte ieri alla gara per il premio dei Myosotis (*handicap* – 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi) che fu vinto dal signor Viganego il quale a 26 metri 1\|4 uccise 7 piccioni tirando 7 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori Chase ed Erskine, i quali tirando ambedue alla distanza di metri 25 1\|2 e 7 colpi, uccisero ciascuno 6 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Moncorgé e V. Pennett.

Oggi 16 alle ore 1 *poules*.

Domani 17 alle ore 12 1\|2 premio delle Hortensias (*handicap* – 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

Regno di Rumania

Appalto per condottura di acqua e canalizzazione della Città di **Iassy**.

(**Vedi 4ª pagina**).

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio – Giudici: avv. Sirolli e Morrone – P. M.: avv. Mancinelli – Canc.: Corsetti.

Processo delle guardie municipali.

Il dibattimento si sarebbe dovuto svolgere nell'aula della VI Sezione, ma, stante il gran numero degli imputati, si ottenne di fare la causa nell'aula del Circolo Straordinario della Corte d'Assise.

Apertasi l'udienza alle 12 si procedette all'appello degli imputati, dei quali erano presenti:

C. Selmi, M. De Domenico, R. Leoni, G. Rinaldini, C. Marzi, G. Moroni, M. Ciampicacigli, M. Picconi, U. Pacelli, L. Missori, G. Lorenzi, R. Petrassi, Z. Giovannini, F. Castiglia, R. Del Bufalo, V. Nasoni, V. Bagni, L. Valle, C. Montanucci A. Ambroselli, O. Tittozzi, C. Spada, A. Foresi I. Pavoncelli, A. Briganti, G. Tofani, E. Rospini, G. Conti, A. Paladini, A. Alniani, S. Ambrogi, G. Rielli, G. Arca, V. Bandierini, A. Basso, F. Basile, G. Chiti, A. Capuani, G. Caretti, S. Cioli A. Carotti, U. Calabrini, V. Cateni, A. Di Nardo, L. Di Rosso, C. De Angelis, F. Ferrari, C. Fabris, R. Francesconi, A. Gambini, G. Granelli, D. Lalle, L. Lia, I' Lunia, S. Laie, L. Manfroni, R. Maggione, G. Missori, E. Pietroni, U. Fratellesi, U. Rossi, I. Rubianesi, V. Ricci, U. Rossetti, N. Rondinella, G. Ulivi, S. Mancinelli, G. Portesi, C. Mattogno, C. Pettineo, G. Rinaldi, D. Santarelli.

Nulli-Grasselli, Bartoli, Bufalchi e Scarpanti che ancora si trovano in stato d'arresto.

Non risposero all'appello: G. Strengari, A. Amori, D. Strombazzi, G. Conti, L. Gizzi, G. Rielli, A. Boscarini, A. Fannini, G. La Flavia, O. Onori, T. Tortora, G. Tonelli.

Ad istanza del P. M. il Tribunale ordinò che si procedesse in loro contumacia.

Gli imputati presenti dichiararono di essere difesi dagli avvocati Giuseppe Ferti, Attilio Pansoni, Giuseppe Nardelli, Buonerba, Mazzolani, Sindici, Baldassarri, on. Ferri, La Capra, on. Antolisei, Trapanese, on. Mazza, Carnebianca, Lo Curzio, Battaglia, Amici, Camilloni, O. Garrosi, Gigante, De Consandier, Albano, A. Aguglia, Pozzi, Zino, Martucci, Guizzardi.

Poscia l'avv. Pozzi chiese il rinvio della causa poichè molte citazioni sono nulle perchè mancanti dei nomi dei coimputati e dei nomi dei testi di accusa.

A tale richiesta si associarono anche altri avvocati.

Il Tribunale, conformemente alla richiesta del P. M. respinse l'incidente ed ordinò di procedersi oltre nel dibattimento.

Fatto l'appello dei testimoni si procedette all'interrogatorio degli imputati.

Primo ad essere interrogato fu *Calisto Selmi*, il quale affermò di non aver abbandonato il servizio e di non essere andato al Comizio.

De Domenico narrò che gli allievi erano trattati malissimo e che il malcontento nel Corpo sorse perchè si voleva fare loro un'ingiusta ritenuta in base ad un regolamento che non conoscevano.

Seguirono *Leoni*, *Rinaldini*, *Marsi*, *Moroni* ed altri, i quali nulla dissero di notevole: affermarono di non aver istigato alcuno ad abbandonare il servizio e di aver agito per protestare contro gli abusi a cui erano fatti segno.

Depose poi l' ex-allievo guardia Ciampicacigli, il quale disse, ad istanza dell'avv. Trapanese, che il giuramento fu prestato nelle mani del cav. Piscitelli, ma non ne ricorda la formula.

La guardia Lorenzi affermò che la sera del 27, mentre era davanti al caffè Aragno, fu invitato da alcuni suoi colleghi ad abbandonare il servizio: il giorno dopo fu arrestato mentre andava a casa.

Oggi certamente finiranno gl'interrogatori e così subito dopo comincierà l'audizione dei testimoni.

Il processo delle bombe di Ancona

Ancona, 16, ore 18.10 (*per telefono*) — E' incominciato oggi il processo per le bombe rinvenute nella bottega del barbiere Gabbianelli, poco prima della venuta dei Sovrani in Ancona, nel giugno scorso.

Presiede la Corte d'Assise l'avv. Cantarelli; giudici Bonifazi e Zanni, P. M. l'avv. Mancini.

Difensori sono gli avvocati: Bocconi, Ferri, Giardini, Tozzi, Ferroni, ai quali si è aggiunto l'ex-delegato, ora anarchico, avv. Tironi, e Saverio Merlino.

I testimoni d'accusa sono 13, quelli a difesa 129, fra i quali moltissimi periti d'ogni qualità.

Il Gabbianelli è un giovane basso, bruno, calmo: afferma di nulla sapere, e dice che le bombe furono poste dalla sicurezza pubblica nella sua bottega, tanto che le guardie andarono difilate al luogo ove erano le bombe stesse. Ammette che siano state usate delle chiavi false per aprire la bottega, poichè da moltissimi anni non aveva fatto cambiare la serratura.

L' interrogatorio degli altri coimputati è poco interessante: solo è da notarsi che essi affermano di non conoscersi fra loro e specialmente di non conoscere il Gabbianelli.

Al processo assiste una folla enorme e sono state prese misure precauzionali straordinarie.

— Oggi hanno avuto luogo i funerali del giovanetto naufrago del veliero *Urania* di nazionalità greca. Vi hanno partecipato oltre 2800 persone. Vi erano 50 bandiere e moltissime corone. Notammo tutte le Associazioni repubblicane, la Camera del lavoro al completo, la Società di mutuo soccorso e di pubblica assistenza.

Il Sindaco Petrelli, diede l'estremo vale a nome della città, l'avv. Pescetti per la Camera del lavoro e Raffaele Ferroni per la Società di mutuo soccorso.

Vi è stata l'adesione delle Associazioni dei facchini del porto e dei facchini di terra e di mare, che vollero così suggellare la pace fatta in questi giorni, dinanzi a una vittima del mare da cui traggono il proprio sostentamento.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati, sono usciti in automobile dal Quirinale. Per le vie Nomentana e Salaria hanno compiuto una gita nei dintorni di Roma.

— Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il cav. Licinio Cappelli, noto editore di Rocca S. Casciano, il quale gli ha presentato i due ultimi volumi pubblicati (3° e 4°) degli Archivi della Storia d'Italia.

Il Re ha avuto parole di vivo encomio per la importanza della dotta pubblicazione e per l'accuratezza del lavoro tipografico.

A Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri in udienza privata S. E. il conte Monts, ambasciatore di Germania, il min. di Baviera bar. Tann, il sindaco sen. Cruciani-Alibrandi e l'on. Santini col figlio Mario.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. riceveva mons. Alessandro Nouel, arc. di S. Domingo, mons. Giovanni Carlo Arnal du Curel, vescovo del Principato di Monaco, mons. Arsenio Ludovico Legoux, prot. apostolico, ed il R. P. Bernardo Marechaux, abate generale dei Monaci Benedettini Olivetani.

— Il *Figaro* ha pubblicato che S. Em. il card. Mathieu si presentò in questi giorni all'Accademia di Francia senza aspettare che fosse giunto il momento fissato dai regolamenti.

La notizia, così com'è stata pubblicata, non ha fondamento, nè può essere stata spedita da Roma.

Il card. Mathieu da molto tempo non si è mosso da Roma altro che per andare a Porto d'Anzio, ove anche attualmente si trova.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Restauri al soffitto del grande salone del Museo.

Costituzione del Sindaco in parte civile in vari giudizi contravvenzionali.

Ulteriore proroga del contratto con la Ditta Mayrargues e Tagliapietra per la illuminazione a petrolio.

Progetto sul nuovo Piano Regolatore e di ampliamento per la città di Roma.

Ricognizione e determinazione di confini nel quartiere di S. Cosimato e Villa Sciarra.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per provvedere al servizio dei trasporti carcerari.

Id. id. id. per la conferma di 26 musicanti nella Banda comunale.

Nomina di un membro nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. cav. Augusto De Benedetti-Bonainto.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1907.

Controdeduzioni richieste dal R. Prefetto in ordine alla questione dei medicinali ai poveri.

Concorso per quattro posti d'ingegnere aiutante di 2ª classe.

Bilancio pel 1907. — Dalla relazione pubblicata ieri del preventivo dell'Amm. Mun. pel 1907 i lettori avranno potuto desumere facilmente come la situazione finanziaria del Comune sia veramente soddisfacente.

Il fatto che le *Entrate ordinarie* in L. 29.809.019 sono superiori di L. 3,089,882 alle *spese ordinarie obbligatorie e facoltative*, che ammontano a lire 26,719,137, è senza dubbio confortante, perchè tale eccedenza è la prova migliore della elasticità del bilancio, coprendo facilmente l'ammortamento dei debiti e concorrendo inoltre per circa due milioni nelle spese straordinarie.

La ripartizione infatti dell'*Entrata* e dell'*Uscita* offre le seguenti cifre:

ENTRATA.

Effettive ordin.	L. 29,809,019.94	
» straord.	» 3,640,882.42	L. 33,449,902.36
Movim. capitali	» 812,000.—	
Contabil. speciali	» 3,067,433.15	» 3,879,433.15
	Totale	L. 37,329,335.51

USCITA.

Obblig. ordin.	L. 24,734,728.68	
» straord.	» 5,371,078.23	L. 30,105,806.91
Facoltative ordin.	» 1,984,408.59	
» straor.	» 706,078.56	» 2,690,487.09
Movim. capitali	» 1,465,608.36	
Contabil. speciali	» 3,067,433.15	» 4,533,041.51
	Totale	L. 37,329,335.51

E' ben vero che il bilancio di quest'anno si avvantaggia per L. 1,060,245.13 di avanzi di Amministrazione dell'esercizio 1905, superiori di oltre 200 mila lire alle previsioni dell'esercizio 1906, i quali non si possono considerare come una vera e propria entrata, ma questo beneficio non tocca in alcun modo il bilancio ordinario, perchè rientra nella somma di 2 milioni di lire che concorrono a far fronte alle spese straordinarie.

Un altro elemento che merita di essere rilevato è la circostanza che l'Entrata effettiva, escluso il Piano Regolatore, è superiore a 1,026,538 lire a quella dell'anno scorso, e che questa maggiore entrata appartiene esclusivamente all'Amministrazione ordinaria e per oltre 3¼ deriva dall'incremento dei proventi comunali ordinari. Pure detraendo a tale proposito la somma di L. 233,000, dovuta ad un maggiore avanzo di amministrazione che ha un carattere occasionale, rimane sempre la somma di L. 270,000 per proventi diversi e quella di lire 523,000 per dazio consumo, sovraimposta e tasse che rappresentano un vero e proprio miglioramento dell'azienda.

Tali risultati sono naturalmente la conseguenza dello sviluppo edilizio ed economico della nostra città, del quale fanno più specialmente fede il reddito del dazio consumo che oltre la corrisposta di L. 15,000,000 e le spese di amministrazione, è già salita a L. 700,000, di cui L. 300,000 previste pel 1907 e quello della sovraimposta fondiaria che presenta un aumento di L. 100,000.

Dalle cifre sopra esposte chiaramente risulta come il bilancio ordinario del Comune abbia oramai trovato il suo consolidamento e come l'Amm. Mun. possa tranquillamente provvedere alle proprie esigenze, se non sarà disturbata da nuovi oneri di carattere straordinario, specialmente per lavori di Piano Regolatore. Tale concetto emerge chiaramente dal bilancio di quest'anno.

La Giunta stessa constata infatti che « l'Azienda Municipale può svolgersi nei limiti dei servizi ordinari per virtù propria, indipendentemente dall'altera legge complementare per Roma, per altri scopi tanto necessaria alla nostra città ». Con ciò la Giunta tiene a distinguere quello che sia compito del Comune, da quanto possa essere di spettanza dello Stato nello sviluppo e nel miglioramento della capitale del Regno.

Oggi non è più questione di sistemare il bilancio pel dissesto recato dai gravissimi oneri assunti dal Municipio per la trasformazione edilizia di Roma, è questione invece di provvedere perchè i nuovi oneri resi necessari allo stesso scopo non vengano più a turbare quell'equilibrio del bilancio che con tanta fatica e non senza gravi sacrifici si è potuto finalmente assicurare in modo stabile e come è sperabile duraturo.

Ancora i tramvieri — Decisamente il *Giornale d'Italia* è diventato lo sfogatoio di tutti i malcontenti e in pari tempo un istituto d'incoraggiamento per tutti gli indisciplinati — meno gli alunni delle scuole secondarie, forse perchè a palazzo Sciarra vi sono molti professori. Ma lasciamo gli scherzi.

Narra dunque il confratello che vi è stata una riunione di tramvieri per trattare del contributo che il Comune dovrebbe elargire a beneficio della pensione dei tramvieri e che la Società Romana, inebriata forse dalla recente vittoria sul personale, ha posto sotto Consiglio di disciplina, a tenore di un art. 3 del reg. che i tramvieri ignorerebbero, alcuni degli oratori, che presero parte all'adunanza, nella quale *tutti parlarono in senso temperatissimo*, raccomandando ai compagni la stretta osservanza dei propri doveri verso la Società e verso il pubblico!!

Si vede che il *Giornale d'Italia* non assisteva alla riunione, altrimenti saprebbe che vi presero parte anche i licenziati per imporre ai compagni di agitarsi onde essere ripresi e che non son mancate da parte di alcuni oratori le solite insolenze, contumelie e improperi contro la Società, le autorità ecc. ecc.

Noi saremmo curiosi di sapere dagli amministratori e direttori del *Giornal d'Italia* se sarebbero disposti a tollerare che il personale dipendente si divertisse in pubbliche riunioni a lanciare al loro indirizzo i soliti insulti e le solite ingiurie plateali, che poi vengono riprodotte dai giornali di classe e senza classe.

Questa è la questione. Se la Società non può aver nulla in contrario, anzi, che i tramvieri chiedano al Comune od anche allo Stato concorsi e contributi per la loro pensione, ha tutto il diritto di non tollerare, che coloro i quali sono al suo servizio coprano di contumelie e di insolenze gli Amministratori in pubbliche riunioni.

Nessuna Società, nessun proprietario di un'azienda qualunque, che si rispetti, potrebbe tollerare siffatto procedere, che è la negazione del più elementare senso di disciplina.

La Società non è inebriata nè dalle vittorie, nè dalle sconfitte: essa pretende soltanto che ciascuno faccia il proprio dovere e tenga quel contegno, che gli operai addetti ai pubblici servizi o alle private industrie debbono tenere verso i superiori o verso i capi.

Niente di più e niente di meno.

Il ministro della P. I. allo studio Pardo — L'on. Rava, accompagnato dal suo capo di gabinetto, si è recato a visitare lo studio dell'esimio scultore comm. Vito Pardo, ammirando il modello del monumento Cialdini, destinato a Castelfidardo.

L'on. ministro ebbe parole di alta lode per la colossale opera nella quale la più ardita innovazione artistica si sposa alla tecnica sapiente e viva e che è dote precipua dell'egregio artista romano.

Il monumento, che in totale sarà alto ben 14 metri, dovrà essere ultimato per il 1910 e verrà inaugurato nel 50° anniversario della celebre battaglia.

Il clima di Roma. — Poichè di quando in quando alcuni giornali stranieri si divertono a scrivere intorno al clima di Roma notizie assolutamente false, il dott. Wolford, distinto medico inglese che vive da qualche tempo tempo tra noi e che ha avuto la fortuna di ricuperare la sua salute appunto col clima di Roma, ha scritto un importantissimo studio sulla nostra città dal lato climatico ed igienico.

Questa pregevole opera sarà tra giorni pubblicata d'intesa con la Sezione romana dell'Assoc. per il mov. dei forestieri, con l'intendimento di darlo larga diffusione specialmente all'estero.

Elezioni del tiro a segno nazionale — Riceviamo:

Domenica, in seconda e definitiva convocazione, gli iscritti al tiro a segno nazionale di Roma — in base alle liste elettorali visibili alla sede sociale — dovranno procedere alla votazione per la elezione del Consiglio di Presidenza.

Le operazioni elettorali avranno luogo in tre distinte sezioni nei locali della Scuola comunale in via dell'Umiltà 86. I seggi provvisori saranno presieduti da consiglieri comunali delegati dal Sindaco: pel rimanente si procederà secondo quanto prescrive la Legge comunale e provinciale per le elezioni amministrative.

I soci elettori che non avessero eventualmente ricevuto o conservato il foglio di riconoscimento elettorale, potranno ritirarne il duplicato alla sede sociale o presso l'apposito incaricato nei locali suddetti di votazione.

I consiglieri che scadono d'ufficio sono: L. Sforza Cesarini, Arioli Carlo, Battisti Pietro, Brunialti Attilio, Pirzio Biroli Luigi, Reanda Giulio Cesare, Zella Milillo Giovanni.

Fin qui il comunicato ufficiale. Ora da esatte informazioni ci risulta che — mentre sulla designazione della persona che dovrà assumere la carica d. Presidente dell'importante sodalizio tutti sono concordi sul nome dell'on. Pietro Lanza di Scalea — malgrado parecchie riunioni preparatorie e nomine di Commissioni, si è in pieno disaccordo sulla compilazione della intera lista. Della vecchia amministrazione, taluni intendono riportare solo il cav. Battisti ed il cav. Reanda. Altri si domandano per qual ragione si voglia escludere l'avv. cav. Zella Milillo, che ha dato prova di grande operosità, e ancora meno accettano l'esclusione dell'on. Brunialti, di cui sono note le benemerenze verso tutte le istituzioni di educazione fisica e di quella del tiro a segno in particolare, senza tener conto della autorevolezza della persona, della competenza in materia e come legislatore e come consigliere di Stato. Da ciò la compilazione di varie liste che indubbiamente produrranno una grande dispersione di voti.

E' da augurarsi che il buon senso della maggioranza del corpo elettorale prevalga; che il concorso alle urne sia numeroso e compatto, onde la nuova amministrazione si senta forte del suffragio di chi la investe dell'alto mandato, specialmente in questo momento, che ci troviamo prossimi alla presentazione di un nuovo progetto di legge sul tiro a segno, con conseguente modificazione della legge sul reclutamento e mentre si sta organizzando per l'anno in corso la quinta gara generale.

Lega nazionale per i lavori educativi — Tra le innumerevoli adesioni che giungono quotidianamente all'Associazione nazionale per i lavori educativi, merita di essere segnalata quella del dott. Otto Salomon, benemerito direttore della scuola di Nääs in Isvezia.

Il venerando apostolo dell'educazione del popolo nell'aderire alla istituzione benefica, ha augurato ai suoi iniziatori il perfetto conseguimento dei nobili fini, cui essi, con forte volere, mirano.

Anniversario funebre. — Oggi sesto anniversario della morte di *Cesare Salvatori* saranno applicate in di lui suffragio tutte le messe che dalle 7 alle 12 si celebreranno nella chiesa di Sant'Agostino.

Comitato di beneficenza per la vestizione dei bimbi poveri. — Anche quest'anno come di consueto si farà la vestizione di oltre 350 bambini, per i quali alacremente lavorasi nella sede in Via Lucullo n. 5

Si fa affidamento nel buon cuore delle gentili e pietose dame romane, onde con offerte qualsiasi dare al Comitato la possibilità d'estendere la sua non mai troppo elogiata azione filantropica.

Università popolare — Lezioni di questa sera, ore 20:

Prof. R. Cirilli - La religione dell'antica Roma.

Prof. O. Riccò - La coltivazione dell'Agro romano, ore 21.

Ingresso libero.

L'Esposizione del ricco mobiliare della contessa Ernesta Fanelli Tommasi, di cui ieri tenemmo parola, rammentiamo che avrà luogo quest'oggi dalle ore 9 alle 17 nei vasti locali della Casa Corvisieri e C. in Piazza Poli n. 45, ove verrà il tutto venduto all'asta pubblica a cominciare da domani venerdì 18 alle ore dieci e un quarto.

Bollettino del Ministero di grazia e giustizia. — *Cancellerie e segreterie.* - Con decreti del 10 gennaio Cristofari Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla pretura di Frosinone a sua domanda.

Todeschini Giacomo, vice-cancelliere della pretura di Frosinone, è tramutato a quella di Frascati a sua domanda.

Notari. - Novelli Francesco, proroga a tutto il 10 febbraio 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Marino.

Al Collegio Romano — Oggi, alle 15,30, nell'Aula magna del Collegio Romano il prof. Sighele Scipio terrà una conferenza sul tema « La donna e le ingiustizie della legislazione » con che s'inizia il ciclo delle conferenze indette dalla Società per l'istruzione della donna.

Società fra commessi ed impiegati di commercio — La Società di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio è stata testè insignita della Medaglia d'oro, all'Esposizione internazionale di Milano.

Il lieto avvenimento verrà dai soci festeggiato nei giorni 19 e 20 del corrente mese con l'inaugurazione dei nuovi locali della sede sociale in via S. Chiara 49.

Grandi vendite all'asta. — Questa mattina alle 10 ha luogo la quarta vendita all'asta dei *mobili*, ed altro spettanti al defunto cav. Giovanni Arnaud, cancelliere-archivista dell'Ambasciata di Francia, ed esistenti nel palazzo in Via *S. Luigi de' Francesi, n. 12.*

Domani si venderanno gli *oggetti preziosi* consistenti in anelli, braccial, orecchini, ecc. ecc., in oro, con brillanti ed altre pietre fine, nonchè varie pelliccie per signora.

Il perito patentato *Giovanni Sammartini.*

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Morte improvvisa L'altra mattina alle 9 fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio certo Loreto di Agapito, di anni 29, abitante in via Capocci 36, da parecchi giorni ammalato.

Alle 14 cessò di vivere. Il disgraziato era affetto da alcoolismo acuto.

— Allo stesso ospedale, ieri sera, alle 20,45, fu portato il muratore Ernesto Leonardi di anni 63, colpito da malore in piazza V. E. Vi giunse cadavere.

Ferimento — Nel cantiere delle demolizioni in via del Tritone, per ragioni di interesse, vennero a lite il carrettiere Alfonso Santini ed il muratore Angelo Bellini.

A sedare la rissa accorse un nipote del Santini, Angelo Frittelli, il quale, con una pala, ferì alla testa il Bellini.

Questi, trasportato a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il pattuglione ciclista, diretto dal delegato Rivalta, la scorsa notte ha sequestrato 15 coltelli ed ha arrestato, in via Baccina, tal Autonelli Natale di a. 18, trovato in possesso di un punteruolo.

Il lavoro dei ladri L'altra sera ignoti ladri, scassinando le vetrine del negozio di Alfredo Malinuci, in via dei Serviti, rubarono merletti pel valore di 69 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— In via dei Polacchi 44, i soliti ignoti rubarono un cappotto in danno del calzolaio Lorenzo Ariani. Il Commissariato di Campitelli ha iniziato indagini.

— In un negozio di vino in via Agostino Depretis, Ferdinando Giannini di a. 30, fu derubato del bollo della bicicletta.

Arresto — In seguito alle richieste del Commissariato di Campo Marzio, dagli agenti di P. S. di Trastevere fu arrestato il pregiudicato Enrico Menichetti, il quale, il 7 corr., insieme ad un suo compagno - finora sconosciuto - rubò al sarto Mario Massari un orologio e 9 lire.

Tentato suicidio — La scorsa notte alle ore 2.30, in piazza Vittorio Emanuele, Roberto Cariagi, di a. 21, ab. in v. Macchiavelli 25, per dispiaceri d'amore bevve una soluzione di sublimato.

All'Ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Infortunio — Il manovale Guido Gatti, di a. 17, ieri alle 13.15, scendendo una scala a pinoli nello stabile in costruzione dell'Impresa Giannini, al Corso d'Italia, mise un piede in fallo e cadde dall'altezza di 4 metri.

Si produsse la frattura della base del cranio, per cui i sanitari del Policlinico lo dichiararono in pericolo di vita.

Investito — Ieri sera alle 18 il contadino Domenico Campoiucci, di a. 60, ab. in via Porta Portese, al Palazzo dei Romagnoli, presso la Fabbrica della colla, fu investito da un carretto da lattivendolo, il cui conducente rimase sconosciuto, e riportò contusioni al gomito destro, con frattura dell'avambraccio.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Infortuni. — Nella propria abitazione in via degli Ernici 43, la bambina Renata Plumini di 30 mesi, mentre giocava coi fratellini cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Roma 16 Gennaio 1906.

Valle. — Le repliche dell'*Acqua miracolosa* continuano ad avere lo schietto entusiasmo di ilarità ed il pubblico non accenna a stancarsene per ora.

Nazionale. — La seconda rappresentazione del *Boccaccio* ha incontrato, anche più della prima, il favore pieno e completo dei presenti, che tributarono vivi applausi agli esecutori, tutti indistintamente.

Oggi riposo e domani la Bel Sorel debutterà con *La Cicala e la Formica*: lo spettacolo senza dubbio presenta grande attrazione.

Quanto prima la grandiosa *féerie Dalla terra alla luna.*

Argentina. — *Per ora ben può dirsi che La flotta degli emigranti sia arrivata sana* e salva in porto, giacchè l'uditorio è sempre numeroso e sempre ben nudriti sono gli applausi, rivolti in special modo a Garavaglia ed alla Paoli.

Intanto proseguono sotto la direzione dell'autore le prove di *Una moglie onesta*, di Giannino Antona-Traversi.

Quirino. — *El ponte dei sospiri* seguita ad interessare il pubblico, che, accorso numeroso anche ieri, fece grandi manifestazioni di simpatia a tutti i bravi attori della Compagnia veneziana, e soprattutto al cav. Benini, loro insuperabile compagno, direttore e *maestro*.

Stasera *I fioi de Goldoni* e *Le bestemmie del capitano.*

Adriano — Rammentiamo che domani il grande Circo equestre Guillaume darà il suo spettacolo di presentazione.

Manzoni — Per lo spettacolo in onore della signora Zaira Prati si rappresenterà *Nanà* di Emilio Zola e Busnach.

Olimpia — Maldacea si è fatto molto ammirare nella macchietta di *Oronzo E. Marginati* del nostro collega Lucatelli.

Renzo Rossi.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 18 gennaio 1907 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 giugno 1906 fino alla polizza n. **106400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 giugno 1906 fino alla polizza n. **119550.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione centrale pel personale dell'Amministrazione centrale e provinciale.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sezzè (Alessandria) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Nunzio De Giorgio, segretario di prefettura.

Sono state erette in enti morali le Opere Pie Pigazzini di Lorentino (Bergamo) e la Scuola laboratorio « Giuseppina Sairo » di Dronero (Cuneo).

E' stato disposto il concentramento dell'Opera Pia dotale Manno in Palermo.

E' stata disciolta l'amministrazione della Congregazione di Carità di Martina Franca (Lecce).

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze

S. M. il Re di *motu proprio* ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, Forte Adolfo, oratore a Palma Campania.

Su proposta del ministro on. Gallo, è nominato cavaliere nello stesso Ordine, Giovanni Sabatini, cons. d'appello in Ancona.

Magistratura

Stuart avv. Carlo, sost. proc. di appello a Perugia, ivi incaricato di reggere l'ufficio di procura generale, è nominato presidente di sez. d'app. a Torino, cessando dal detto incarico.

Ministero Pubblica Istruzione.

Libere docenze.

Sono state accordate le libere docenze al dott. Enrico De Michelis in Etnografia generale nella Università di Bologna ed al dott. Guglielmo Memmi in Patologia speciale medica dimostrativa nella Università di Siena.

Ministero Lavori Pubblici.

Interruzione sulla linea meridionale.

(S) **Lanciano**, 15. — Stamani fra lo sbocco della galleria di Ferruccìano ed il km. 370 e fra Torre Foro ed Ortona a Mare (Chieti) cadevano frane interrompendo il servizio ferroviario e rendendo necessario il trasbordo dei viaggiatori e dei bagagli e la sospensione dei treni merci.

Probabilmente l'interruzione della linea durerà 36 ore.

Si è provveduto al trasbordo ed alla riparazione della linea.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Cons. sup. in adunanza generale ha approvato anche il regolamento per la custodia e difesa delle opere idrauliche di 2ª categoria e pel personale addetto.

Ed ha dato parere intorno ai progetti di bonifica della piscina di Piscinara e delle paludi Pontine, ed ai lavori di sistemazione del porto di Messina.

Il bozzetto del monumento a V. E.

Il Ministro, on. Gianturco, ha ordinato che il bozzetto del monumento a Vittorio Emanuele, eseguito ad un cinquantesimo dal vero dalla sottocommissione tecnica, composta degli architetti Koch, Piacentini e Manfredi, resti esposto al pubblico nei locali stessi del monumento, in attesa del voto della Commissione reale, che si riunirà ai primi di febbraio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro on. Schanzer è atteso in giornata di ritorno da Caserta.

Per l'olivicoltura nazionale.

La Commissione consultiva, per l'olivicoltura e l'oleificio riunitasi martedì 15 sotto la presidenza dell'on. Maury ha ultimata la discussione del progetto di legge diretto a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di olivo.

La Commissione ha approvato, in massima il progetto preparato dal precedente Consesso nelle riunioni del decembre scorso sotto la presidenza dell'on. Ant. Di Rudinì, facendovi qualche aggiunta per assicurare maggiori garanzie a tutela dell'onesto commercio.

Il disegno di legge è basato sul principio di consentire nel commercio interno le miscele di olio di oliva con olio di semi, obbligando, però, i venditori alla dichiarazione della qualità del prodotto posto in vendita cioè se olio genuino di oliva od olio miscelato.

Nella sua riunione di ieri, 16, la Commissione ha iniziata la discussione intorno ai provvedimenti atti a combattere i parassiti dell'olivo.

Ministero Marina.

Visita a Terni.

Il Min. amm. Mirabello che aveva fissato di visitare in questi giorni le Acciaierie di Terni insieme all'amm. Avellone, dir. gen. dell'artiglieria e al comm. Valsecchi ing. delle costruzioni, stante la malattia sopraggiunta a quest'ultimo, cui auguriamo di ristabilirsi presto, ha dovuto rinviare la visita, che avrà luogo al ritorno dall'America del col. Gregoretti, capo dell'ufficio tecnico governativo presso gli stabilimenti di Terni.

Napoli, 15, ore 23,12. — I Lords dell'Ammiragliato inglesi si recarono a Castellammare, accompagnati dall'ammiraglio Aguelli per visitarvi la corazzata *San Giorgio*.

La Betta 5 è giunta a Gaeta il 15 ed il Rimorchiatore 22, partito da Asinara è giunto a Maddalena il 15.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 16 gennaio 1907.

La migliorata condizione del mercato monetario interno che da più giorni noi abbiamo rilevato, ebbe oggi la conferma ufficiale nella riduzione dello sconto sulle anticipazioni, per parte della Banca d'Italia, dal 5 1/4 al 5 0/0.

Queste fatto, congiunto ai corsi fermissimi di Genova e Milano, ha messo di buon umore il nostro mercato, il quale chiude per tutti i valori a prezzi migliori di ieri.

In buona ripresa le Banche d'Italia a 1299 e il Carburo a 1272 e discretamente attivi gli altri valori: notevole un vigoroso rialzo nelle Eridania, che hanno toccato 1040 e ferme le Terni a 1700. Si vede chiaro da qualche tempo che questo titolo cerca di emanciparsi completamente dalla speculazione, volendo l'azienda delle Acciajerie curarsi esclusivamente della sua attività industriale, senza preoccuparsi d'altro. Ciò che tutti trovano molto lodevole.

I nostri cambi, sui quali durante i primi mesi dell'anno si verifica costantemente un lieve aumento, hanno ripresa la loro stabilità.

A Parigi il riporto sulla nostra rendita per fine mese è stato di 5 centesimi e la liquidazione generale della quindicina ha proceduto per tutti i valori in modo assai più facile di quanto si prevedeva, ciò che ha pure influito a dare una migliore intonazione anche al nostro mercato.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.22 1/2.

Id. Id. fine 101.30.

Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.05.

Obblig. Ferrov. 3 0/0 343 3/4.

Banca d'Italia 1297 a 1299 – Credito Fondiario 570 – Commerciale 901 – Credito 640 – Banco Roma 117 1/2 – Meridionali 756 – Omnibus 327 – Acqua Marcia 1670 – Gas 1342 a 1338 a 1340 – Condotte 440 – Elba 506 – Ferriere 321 – Ansaldo 355 a 357 – Antimonio 594 a 598 – Montecatini 170 a 171 – Eritrea 20 1/2 – Florentia 44 – Immobiliare 288 1/2 – Beni Stabili 274 1/2 – Imprese 124 – Carburo 1268 a 1272 – Valnerina 198 – Azoto 440 a 443 – Elettrochimica 150 – Concimi 185 1/2 – – Forni elettrici 88 – Zuccheri 75 a 76 – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Cines 347 – Marconi 28.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.28.

Dopo Borsa — Karka 527 – Carburo 1271 Antimonio 598 tutto denaro.

Cambio dazio doganale 17 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.98.

Dal 14 a tutto il 20 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 16 Gennaio 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 12	101 12	101 17 1/2	101 32
id. id. fine	101 25	101 25	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	— —	100 65	101 02
A. B. d'Italia	1293 —	— —	1296 —	1295 —
Commerc.	901 —	901 —	901 —	— —
Cred. Ital.	640 —	640 —	640 41	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	117 —	116 50	117 50	117 —
Ferr. Medit.	440 —	438 —	— —	438 —
» Merid.	759 —	757 —	757 —	756 —
Ac. di Terni	1682 —	1682 —	— —	— —
Venete	— —	227 —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	464 —	— —	— —
Raffinerie	— —	332 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 25	— —	— —
Meridionali	— —	349 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	100 02	100 02 1/2	100 02 1/2
Berlino id.	122 94	123 —	123 10	122 97 1/2
Londra id.	25 23	25 22 5	25 24	25 21 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.20 34	99.83 34	101.04 85
3 1/2 % netto	100.89 07	99,14 07	100.74 56
3 % lordo	72,08 05	70,88 05	71,37 54

BORSE ESTERE

Parigi, 16	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	95 90
» 3 % perp.	95 82	95 22	95 37
ITALIANA 5 %	non quot.	101 40	101 50
turca	95 90	95 95	95 65
spagnuola	94 60	94 75	94 75
russa nuova	— —	88 65	88 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 85	96 —
Egiziane 6 %	— —	104 65	104 75
Banca di Parigi	1573 —	1572 —	1568 —
Banca Ottomana	— —	638 —	661 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4525 —	4525 —
Lotti Turchi	— —	152 75	158 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	765 —	739 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21 1/2	25 23
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16.	15	16
C. austr.	691 50	690 50
R. aust. oro	117 35	117 30
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4.	96 15	96 05
» 3 1/2 %	84 90	84 75
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 10	24 10

Londra, 16 Gennaio	15 chiusura	16 apertura
Consol.	87 3/16	87 3/16
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	94 1/4	94 1/2
Russe 5%	66 —	—
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	88 3/4	88 3/4
Egiziane	102 1/2	102 1/2
Argento	31 9/16	31 9/16

Berlino, 16	15	16
Ital. cont.	— —	102 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	151 50	152 25
» Medit.	— —	86 75
Obbl. ferr. » 3 %	69 60	69 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 15
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	7 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 15, ore 15.50

Rend. 5 %	101.25	Raffinerie	338.—	Elba	500.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	348.—	Savona	406.—
B. d'Italia	1299.—	Eridania	935.—	Carburo	1270.—
Commerc.	901.—	Zucc. Naz.	242.—	Molini A. I.	306.—
Cred. Ital.	—.—	Id. indig.	300.—	Semolerie	431.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	75.—	Korka	526.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	242.—	Imprese	124.—
Meridion.	759.—	Terni	1685.—	Armstrong	355.—
Mediterr.	440.—	Metallurg	162.—	Rapid	117.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	320.—	Italia	142.—
Valsacco	—.—	Officine	628.—		

Parigi, 16 ore 17.25 — Rendita italiana 101.50 - Meridionali 761.— - Russo 1906, 88.60 - Turco 95.95 - Banca di Parigi 1670 - Rio 2351 - Saragozza 454 - *Extérieur* 94.75.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO I

La mascherata sul ghiaccio

Gli invidiavano « la bella inglese. » Non vi era un uomo in tutta quella compagnia di risplendenti maschere che non si sarebbe sentito felice, per una parola od uno sguardo di lei. E uno almeno, le aveva fatto la migliore offerta che possa fare un onest' uomo, l' offerta del suo amore.

Ora, egli pattinava con lei ed aveva già guadagnato, dai marinai di fuori, il nome di « Albero di alloro verde ».

Era un giovane alto, biondo, con il bel personale chiuso nell' attillata uniforme dell' artiglieria e possedeva qualche cosa del più civilizzato occidente.

Aveva imparato a Parigi e a Londra, come non tutti i suoi amici ufficiali, i principii di quella arte di cortesia che ottiene il favore di una donna. Per il momento, egli impiegava tale arte nell'intento di piacere alla sua compagna, « la bella inglese » ed era facile accorgersi come non avesse occhi che per lei.

Essi pattinavano in mezzo all' abbagliante folla in un' armonia di verde e di oro, di soffici pelliccie e stoffe azzurre innalzate nella brezza come ali di velo.

Ma, mentre l' uomo fissava senza posa in volto la fanciulla, questa, in cambio, estasiata dalla musica appassionata, rapita nel regno dell' immaginazione, dimenticava tutto per abbandonarsi all' esaltante ritmo della danza.

Finchè l' ultima corda dello strumento mandò nell' aria una languida armonia, non si accorse che il braccio di quell' uomo le stringeva la vita, nè che la testa di lui si era chinata in modo che le labbra quasi le baciavan l' orecchio.

— Mi soffocate. — ella disse tirandosi indietro e facendosi vento con civetteria. — Sono tanto simile ad un fucile, capitano Paolo? Veramente credevo che voleste presentare le armi servendovi di me.

Il grande artigliere cominciò a tirarsi i baffi con aria imbarazzata.

— Ho pensato che sareste potuta cadere, balbettò. — Si sdrucciola facilmente, signorina Marianna. Inoltre, quando ci penso, vi trovo, davvero, simile ad un fucile... i vostri proiettili feriscono e i vostri occhi sono baionette!

Ella prese il suo braccio e passeggiarono con gli altri fino alla sala dei rinfreschi dove tutti erano attirati da una furbesca legge di gravità, dove i turaccioli scoppiettavano, le sottane di seta sussurravano; si udivano scoppi di risa mentre lo champagne spumava nei bicchieri.

Il contatto della sua manina guantata era come la carezza di una rosa: ella sembrava tanto fragile, delicata e leggiera che egli sentiva lo stimolo di schiacciarla nelle sue braccia vigorose e fare di lei una parte dell' esser suo.

— Vi pentite? — le domandò a voce bassa porgendole una tazza di tè.

— Io?... di che cosa?

— Di molte... ma sopra a tutte dei balli che non mi avete concessi.

Ella sorrise e si volse per sentire i lamenti di un alfiere, il quale reclamava il ballo seguente: ma ella lo congedò e rispose al suo cavaliere:

— Il pentimento è una virtù — disse — ma per pentirsi bisogna peccare. La morale è chiara. Ora ballerò con l' alfiere e voi ricordate il tempo in cui avevo quindici anni e scrivete le mie romanze. Capitano Paolo avete mai fatto degli eroi dei ragazzi vostri amici? Oh quanta amarezza quando la divinità della vostra gioventù passa attraverso la Corte dei fallimenti o un giudice legge, con enfasi la sua « Ode alle fanciulle del Cero. » Ma naturalmente voi non capite... e come lo potreste? Soltanto in Inghilterra un uomo — anzi certi uomini — scrivono delle poesie perchè sono innamorati. Arriverete poco a poco a questo grado di civiltà. Intanto siete ancora barbari e sareste impossibili, se non sapeste ballare tanto bene sui pattini. Quando vi lascio, scriverò un libro dividendovi in due teste.

Il capitano Paolo, che capiva poco al di là del fatto che ella doveva ballare con l' alfiere, la interruppe con una risata simile allo squillo di una campana.

— In due teste? Meglio così! Avrò quattro occhi per guardarvi mentre ballate. Dopo questo non vi sono altri numeri che un lungo valtzer ed io sono il vostro cavaliere, non è vero?

Egli la fissava arricciandosi i baffi con fierezza, quando una voce dietro di loro venne a disturbarli.

Era quella della signorina Varia, la maggiore delle due figlie del generale, per le quali « la bella inglese » era venuta in Russia. Al suo fianco stava la sua sorella Rina dai capelli gialli.

— Signorina, è tempo di andar via.

— Signorina, le undici stanno per suonare.

Sedici e quindici anni erano l' età delle ragazze che restavano presso la loro governante due figure di cera, incapaci di accorgersi della freddezza della sua accoglienza o del suo poco piacere per la loro compagnia.

Ella rispose brevemente, irritata, tollerando che il capitano Paolo la riconducesse nella grande sala da ballo; ma le due intruse la seguirono nè era facile mandarle via.

— Signorina, vogliamo andare?

— Signorina, noi siamo pronte.

La signorina le guardò per di sopra alle spalle dicendo:

— Un momento, fanciulle — E con una smorfia triste soggiunse: — Avevo dimenticato « le bambole » Ciò non è in favore del vostro ballo... potrei dimenticarle?

— Ma non ve ne andrete mica!

— Purtroppo. Stanotte alle 11 suona la mia ritirata. Io sono come il piccolo colpevole che lascia le sue azioni tenebrose ricordandosi che l'orologio era solito suonare le undici in casa di sua madre. Ma voi non avete certamente letto Dickens?

Il capitano Paolo fece un gesto d'impazienza.

— Perchè mi torturate? Perchè non mi chiedete di accompagnarvi? — le domandò ardentemente.

Regno di Rumania

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI JASSY.

Appalto per i lavori di provvedimento d'acqua e canalizzazione della città di Jassy.

In seguito alla decisione del consiglio comunale, non essendo stata accettata alcuna offerta alla licitazione del 14-27 Novembre 1906, venne fissato un nuovo termine di appalto per il 27 Gennaio (9 Febbraio) 1907 per i lavori di provvedimento di acqua e canalizzazione nella città di Jassy, col sistema: Tout à l'egout (tutto in fognatura).

Le offerte scritte in lingua rumena devono essere inviate in lettera sigillata all' ufficio municipale non più tardi fino al giorno dell' asta ore 6 pomeridiane.

Le offerte giunte in ritardo non verranno prese in considerazione.

I lavori da eseguirsi consistono in:

1° — **Per provvedimento d'acqua.** — Lavori di sterramento per riunire sorgenti sotterranee, lavori di muratura in betone e cemento, fornitura di munizioni e tubi metallici per la conduttura di adduzione dell' acqua da **Timischescht (Tunisesti) a Jassy**, installazioni metalliche per serbatoi d' acqua a Braesti e Jassy, come pure tubi per la diramazione in città.

2° — **Per la canalizzazione.** — Lavori e fornitura del materiale occorrente per la canalizzazione delle strade e regolarizzazione del fiume **Bahlui** ed impianto per l' epurazione biologica delle acque dei canali.

L' ammontare complessivo dei due lavori sorpassa la somma di 10 milioni di franchi. Le espropriazioni non vanno a carico dell' impresario. I pagamenti verranno fatti mensilmente in moneta rumena per il materiale fornito e lavoro effettuato. Per il pagamento di tutti i lavori e spesa il Comune di Jassy dispone della somma necessaria realizzata per questo scopo con un prestito di 13 milioni e 1/2 di franchi.

Unitamente all' offerta il concorrente deve depositare la cauzione di 400 mila franchi in contanti, in titoli dello Stato Rumeno ovvero obbligazioni del Comune di Jassy. Le offerte non verranno prese in considerazione che per i 2 lavori riuniti (provvedimento d' acqua e canalizzazione) ed il concorrente deve separatamente specificare il ribasso sia per i lavori dell' acqua che per quelli della canalizzazione. Non verranno ammessi al concorso che impresari che possano fornire certificati autentici comprovanti di aver eseguito in qualità d' appaltatori coscienziosamente ed in modo soddisfacente lavori del genere oppure lavori d' arte di grande importanza. 5 giorni prima del termine fissato per l' appalto i concorrenti dovranno depositare all'ufficio municipale tali certificati riservandosi il medesimo il diritto esclusivo d' apprezzare il loro valore e decidere quali concorrenti verranno ammessi all'appalto. A cominciare dal 2° gennaio i piani e capitolati saranno a disposizione dei concorrenti, fino a quella data per schiarimenti rivolgersi alla sezione tecnica dell'ufficio municipale che darà qualsiasi informazione. A questo concorso sono applicabili gli articoli 72-83 della legge sulla contabilità generale dello stato rumeno. Il comune di Jassy si riserva il diritto di pronunziarsi entro lo spazio di 10 giorni a cominciare dalla data dell' asta sulle offerte che conservano loro validità fino a quell' epoca.

Il Sindaco **Gh. Lascar** — Il Segretario **i. r. H. Hahn.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 17 gennaio 1907 - S. Antonio papa
Leva il Sole alle ore 7.36 m. - Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle ore 9.56 m. - Tramonta alle 8.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-17.2	coperto	Nizza	7.0	sereno
Amburgo	5.1	coperto	Zurigo	-2.4	coperto
Vienna	3.9	3/4 coper.	Costantin.li	6.5	1/2 coper.
Madrid	-3.2	sereno	Malta	10.0	sereno
Parigi	4.5	coperto	Atene	6.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	7.5	sereno	calmo	12.1	7.2
Torino	-3.4	1/2 coperto	—	3.6	-3.6
Milano	-3.2	nebbioso	—	-0.7	-4.2
Venezia	-2.0	sereno	—	5.8	-2.5
Bologna	-3.3	sereno	—	3.2	-5.9
Ravenna	-3.2	nebbioso	—	5.1	-6.0
Ancona	3.2	nebbioso	mosso	7.0	2.5
Firenze	-1.2	sereno	—	8.6	-2.2
ROMA	1.0	sereno	—	11.0	0.4
Bari	7.0	1/4 coperto	mosso	10.6	4.0
Napoli	8.0	sereno	mosso	12.1	7.0
Caggiano	2.6	sereno	—	6.6	0.0
Tiriolo	4.3	sereno	—	6.0	0.0
Palermo	6.4	1/2 coperto	calmo	14.4	4.1
Messina	11.4	1/4 coperto	legg. mosso	12.8	9.8
Cagliari	7.1	sereno	legg. mosso	12.0	3.6

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali, cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.5. Termometro centig. *massima 12.2 minima -0.4*.
Umidità relativa 62 assoluta 5.64. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada alterna.

Trovi in Liguria l'*uno*.
E l'*altro* in mantel bruno
Con la bacchetta in mano.
Il *tutto* è un ciarlatano
Che il popolo col nulla
Di ciarle ognor trastulla.

Spiegazione del passatempo precedente:
PIRA - PARI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 GENNAIO 1907.

Marfoli Sante cavallerizzo, con Cannaviccio Santa
Alessandrini Giovanni guardia municip., con Tranquilli Maria
Rianda Alfredo impiegato, con Cavalli Annunziata
Salucci Roberto ferroviere, con Rampini Vittoria
Meglioni Gaetano manuale, con Monaco Luisa
Speranza Cesare impiegato, con Borecci Maddalena
Rizzotti Domenico impiegato, con Ceccantoni Ida
Lenti Celso tenente contabile, con Amagliani Irene
Serafini Quadrio parrucchiere, con Federici Giuditta
Gallina Giulio caporale musicante, con Deyme Rosalia
Carletti Gustavo mattonatore, con Mazzoni Amelia
Di Rosa Giuseppe commesso, con Rezzi Emilia
Balconi Giuseppe medico, con Berrini Amalia
Morisani Giuseppe impiegato, con Adrovver Agnese
D' Ambrogi Domenico possidente, con Angelini Anna
Peschiera Tommaso cuoco, con Benincasa Olimpia
Mauri Mauro possidente, con Rossini Beatrice

Nati e morti denunziati il 14 gennaio 1907
Nati 58 compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

Iocalano Francesco fu Gregorio, Oppi Mamertino, 38, avvocato, coniugato
Gallian Carlo fu Angelo, Zant, 78, console, coniug.
Clivio Giulia Angela fu Pietro, Brescia, 70, religiosa, nubile
Filippucci Maria fu Achille, Roma, 54, coniug. Rossi
Wendelstadt Maria fu Herman, Colonia sul Reno, 68, vedova Arnoldi
Sperelli Maria fu Luigi, Rocca Sinibalda, 83, ved. Proietti
Brunetti Salvatore fu Michele, Castagneto, 78, coniug.
Campitelli Elisa fu Domenico, Roma, 76, ved. Carrettieri
Cattaneo Elisabetta fu Ludovico, Lendinara, 89, ved. Zerbinati
Rosa Angelo fu Enrico, Roma, 46, coniug. Sebasti
Bonnici Scoberras Luisa fu Pietro Paolo, Malta, 74, possidente, coniug.
Scotti Pietro fu Ambrogio, Brasaglio, 79, coniug.
Bernabucci Agostino di Giuseppe, S. Martino al Cimino, 46, legalibri, coniug.
Petrucci Antonio di Francesco, Olevano, 69, cameriere, celibe
Castellani Augusto, centenario
Bandinelli Adolfo di Adamo, Montespertoli, 32, comm., celibe
Pacifici Vincenzo fu Giuliano, Roma, 85, scalpellino
Sperga Teresa fu Clemente, Roma, 79
Rango Gaetano di Carmine, Roccamonfina, 37, oste, coniug.
Caprara Bruno fu Giuseppe, Fossombrone, 62, tramviere, ved.
Piergigli Giovanni fu Giuseppe, Zagarolo, 60, nubile
Cassani Ida di Lorenzo, Roma, 26, coniug. Maldi
Calzoletti Adelaide fu Giuseppe, Zabarolo, 60, nubile
Stramucci Anna di Pio, Roma, 24, coniug. Clementi
Savi Maria fu Generoso, Tivoli, 84, ved. Testi

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza Finanza Genova - 9 febbraio Lavori al fabbricato della Malapaga, per una caserma delle guardie di finanza. Pres. L. 250.000.

Prefettura di Campobasso - 11 febbraio - Completamento 1.o tronco S. P. dalla nazionale della Rivandola a quella degli Abruzzi. Pres. L. 82.773.

Comune di Vagna (Ossola) - 7 febbraio - Costruzione di strada d'accesso alla stazione. Pres. L. 54.719.

Commissariato Civile per la Basilicata (Potenza) - 12 febbraio - Consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Aliano. Pres. L. 62.400.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,	8.10	10.50	13.30	16.55	19, 21.5
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.50			
Civitavecchia	5.30		13.20				
Frascati	6.25	9.5	11.55	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.48		17.15				
Velletri	6.48	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		13.10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8.39	9.45	15.40			20.38	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 8.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.15	12.36	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.05	9.05	—	—	13.15	17.50	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-With

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2)

Biblioteche: LINI, CEL ungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 33, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Circo Massimo, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Tempio di Minerva, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, A. ia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 13 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 12, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Importante Casa di confezioni per signora in Roma cerca Commessa pratica con perfetta conoscenza lingue estere. Dirigere offerte C. V. 1876 Posta Roma 743

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell' Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre Piano 1.o Ammezzato 10 camere, Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 742

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4, Int. 24. 748

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ultima novità Il mandolino brevettato a 5 corde del maestro Nicola Didone è il più perfetto ed intonato e con l'unica prima posizione si eseguisce qualunque brano musicale anche acutissimo. L'autore per far conoscere la bontà e la brevità del tempo con cui s'impara da lezioni a casa e domicilio. Via Capocci N. 23 int. 7. 741

Ex - Sott' ufficiale ventisettenne occuperebbesi presso ditta, ecc. come fattorino, commesso, rappresentante ed altro. Cauzione se richiesta, ottime referenze. Scrivere A. Cammillucci, Castel S. Elia (Roma) 741

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

D' AFFITTASI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 12. 670

Affittasi camera e salotto e semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 390

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.